EDITORIALE

Ha ancora senso fare un magazine oggi? Ha senso spingersi su un prodotto di editoria nel mondo di internet? Sì, se diventa parte di un mondo e declinazione insieme con altre cose di una property.

Riuscire a sostenere la spinta evolutiva dei newmedia è possibile solo preservando con cura i mezzi che ne hanno costituita la genesi e, tra questi, l'editoria è fuor di dubbio una delle forme espressive più significative, almeno degli ultimi cinque secoli, e che, non solo si è saputa evolvere da un punto di vista tecnologico, ma ha continuato a rappresentare, fino ai giorni nostri, uno strumento imprescindibile di diffusione della cultura e dell'evoluzione del pensiero.

Sono convinto che, oggi, l'editoria debba compiere l'ennesimo sforzo per rinnovarsi - rivoluzionando il suo linguaggio comunicativo conformemente ai canoni della nuova generazione i cui interessi si stanno sicuramente spingendo verso direzioni sempre più "diversificate", ma con assoluta linearità di pensiero e focalizzazione rispetto agli obiettivi.

Pragmatismo, semplificazione e velocità sono gli elementi caratterizzanti della nuova cultura, ormai conosciuta come "snack culture" e sono questi i requisiti che abbiamo voluto pensare per il nostro ZooMEG.

Il nostro Magazine ha infatti l'ambizione, grazie a nuove tecniche di elaborazione dei contenuti e d'impaginazione grafica, di identificarsi con l'intero universo dei Fan de Lo Zoo di 105, interagendo con lo stesso e volendo rappresentare una risposta chiara e immediata per coloro che amano la lettura e il fumetto, proponendosi in chiave originale e con sfumature insolite e sempre imprevedibili. Enjoy.

(Enrico Aprico)

MUSIC GUARDIAN ZOO
Mensile

Direttore Responsabile
Gianni Barbieri

Editore
Halidon Srl

Sede legale
via Quintiliano 41 – 20138 Milano

Registrazione
Tribunale di Milano n. 452 del 07/10/2009

Stampa
Tipografica Derthona – Tortona (AL)

Distribuzione
Press di Distribuzione Stampa & Multimedia S.r.l.
20090 Segrate (MI)

LO ZOO MEG E'
Marco Mazzoli
Fabio Alisei
Paolo Noise
Wender
Pippo Palmieri
Gibba
Enrico Aprico

Si ringrazia
Mariateresa Ammaturo
Boscarol
Eleonora Capostagno
Letizia Puccioni
Sara Viti

Un ringraziamento particolare a
Radio 105
Angelo de Robertis
Massimo Giunta
Marco Tonelli
Cristina Matrone

Per Employees Only S.r.l.
Andrea Carpentieri
Isabella Donvito
Ferruccio Forcella
Stefania Landini
Andrea Pioppi

Redazionale

CONTENUTI

EDITORIALE
[Enrico Aprico] 3

SE CI ODI PERCHÈ CI ASCOLTI
[Zoo di 105] 6

GLI OSPITI DELLO ZOO
[Marco Mazzoli] 7

IL MIO FRIGO
[Fabio Alisei] 8

PIÙ NUDISMO PER TUTTI
[Eleonora Capostagno] 10

LO ZOO IN CIFRE
[Fabio Alisei] 11

SNOW KITE
[Pippo Palmieri] 12

MAZZOLI'S NEW PASSION
[Marco Mazzoli] 14

LO ZOO DI 105 MONTA...IN DIGITALE
[Pippo Palmieri] 16

I NUOVI GALLI
[Wender & Paolo Noise] 17

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI
[Letizia Puccioni] 21

YELLOWSTONE ESPLODERÀ
[Paolo Noise] 22

TATOO
[Sara Viti] 25

L'INVETTIVA
[Fabio Alisei] 28

I TAMARRI A NY
[Wender] 30

IL CASO: LE CHIUSURE DELLO ZOO
[Marco Mazzoli] 34

NITRO DRAG RACING
[Zoo di 105] 38

PAPÀ UN CAZZO
[Fabio Alisei] 40

SAMPLES
[Wender] 42

FAMIGLIA MAZZOLI
[Marco Mazzoli] 43

UN VAFFANCULO A...
[Marco Mazzoli] 44

WENDER RISPONDE
[Wender] 45

LETTERA DELLO ZOOFILO
[Mariateresa Ammaturo] 46

INDIANI
[Fabio Alisei & Boscarol] 47

SE CI ODI PERCHÉ CI ASCOLTI?

E' una domanda che ci poniamo spesso!
Di solito le cose che si odiano si evitano. Io odio il pesce e diffcilmente mi vedrete in un ristorante che cucina solo pesce. Odio il calcio e di certo non ho comprato il pacchetto sport su Sky.
Cosa scatta nella mente umana? Un sorta di perversione?
E' un po' come gli incidenti stradali, quando succedono, in qualche modo speri nel disastro e se passando davanti alle auto coinvolte e ti accorgi che era solo un tamponamento, quasi quasi ti girano le palle. Eppure nessuno di noi gode nel vedere un incidente con vittime, nessuno di noi (si spera) augura del male al prossimo senza una precisa motivazione, ma in quel momento è come se ti scattasse una perversione e quasi quasi lo speri.Sarà questo il motivo che spinge quelli che odiano lo Zoo ad ascoltarci comunque?
Molte volte quelli che ci odiano hanno il numero degli sms della diretta, conoscono ogni singola scenetta mandata in onda, conoscono a memoria i personaggi, le battute e le date in cui le abbiamo mandate.
E allora mi domando: "Ma se ci odi perché ci ascolti?"!!!
Qualcuno sostiene che sia un meccanismo mentale, ti fa talmente schifo una cosa che ne vieni attratto, un po' come quando hai paura di fare qualcosa e in qualche modo ti magnetizza. C'è chi ha il terrore degli squali e si compra documentari in dvd per studiarli. C'è chi si caga addosso con i film horror, ma se ne vede uno in tv non riesce a fare a meno di guardalo. Quindi è una perversione? Una malattia?
Spesso troviamo persone che ci odiano sui nostri blog, persone che passano ore ed ore a commentare, in maniera negativa, qualsiasi cosa venga detta da uno dei conduttori. Ve lo giuro, spesso trovo più passione e costanza in quelli che ci odiano rispetto a quelli che ci amano!
Quindi, alla fine, in conclusione, quelli che ci odiano sono quelli che dedicano più tempo al nostro programma, sono quelli che frequentano maggiormente le nostre chat, i nostri blog e le nostre iniziative. Quelli che ci odiano alla fine sono i nostri ascoltatori più fedeli e quelli che ci fanno fare i numeri più grandi.

Che dire? W quelli che ci odiano e grazie per averci resi così importanti.

Zoo di 105

GLI OSPITI DELLO ZOO

Spesso allo Zoo ospitiamo vippetti della TV per massacrarli in diretta e mettere in risalto le loro qualità artistiche.

Abbiamo ospitato sfigati dell'Isola dei Famosi, del Grande Fratello ed inutili del mondo dello spettacolo. Fortunatamente, da quando è arrivata la TV, gli ospiti sono migliorati notevolmente (a parte qualche raro caso). Fra i preferiti ricordiamo: Jerry Calà, Umberto Smaila, Rocco Siffredi, Cicciolina, Pino Scotto, Claudio Bisio, J.Ax, Mara Maionchi e lui...si, possiamo dire di aver avuto un grande ospite all'interno dello Zoo...

Roberto Giacobbo, conduttore di "Voyager" in onda tutti i lunedì su Rai2!!! La Rai è famosa per programmi tristissimi e sprechi di denaro pubblico, ma questa trasmissione merita davvero di essere guardata...

Roberto debutta in Rai nel 1990 come autore di programmi come: "Ciao Italia" e "Bigi".

Negli anni successivi firma programmi come: "Misteri", "L'emozione della vita", "Cominciamo bene", "Sportello Italia" e mille altri...

Nel Maggio del 2003 crea: "Voyager" e "Ragazzi c'è Voyager".

"Voyager" è arrivato alla sua 9°edizione con risultati d'ascolto incredibili...

Grande Giacobbo!!!

Uno dei pochi programmi Italiani che meritano un applauso!!!

Marco Mazzoli

SEI QUELLO CHE MANGI. E QUINDI SEI ANCHE QUELLO CHE COMPRI E QUELLO CHE BUTTI. DENTRO IL VOSTRO FRIGO SI NASCONDE UN PICCOLO MONDO CHE PARLA DI VOI. GUSTI, TENDENZE E PERFINO FOBIE. SE VOLETE CONOSCERE LO ZOO DI 105 VI CONSIGLIO DI COMINCIARE DA QUI.

Di **Fabio Alisei** con la cortese partecipazione dei nostri elettrodomestici.

NEL FRIGO DI FABIO ALISEI

1. un vasetto di bottarga di tonno **2.** un barattolo di olive taggiasche (nostalgia di casa) **3.** un'ampolla con sugo di arrosto (ma quando ho fatto l'arrosto?) **4.** una scatola trasparente contenente Parmigiano Reggiano e una grattugia **5.** un vasetto di nduja calabrese **6.** un barattolo di salsa verde **7.** un barattolo di marmellata di tamarindo (utile per cacare regolare) **8.** una vaschetta di prezzemolo **9.** quattro vasetti di yogurt magro di marche differenti (di cui due scaduti) **10.** una bottiglietta di passata di pomodoro casalinga di Mammà **11.** una bottiglia di senape forte **12.** una bottiglia di passata di pomodoro Mutti **13.** un involto di carta stagnola contenente salsiccia toscana **14.** due vaschette di odori per cucinare **15.** una confezione di uova **16.** un cartoccio contenente un chilo di vongole fresche (che puzzano di palude) **17.** una birra in bottiglia **18.** un ammasso di verdure: insalata, porri, cipolline, carote, trevigiana, cavolfiore (un'aiuola praticamente!) **19.** un sacchetto di fichi secchi giganti morbidi (in quella posizione da Natale 2008) **20.** un tubetto di maionese **21.** un tetrapak di latte a lunga conservazione **22.** un tetrapak di vino bianco per cucinare **23.** una bottiglia di Barbera aperta **24.** una bottiglia di Critone (deceduta dopo la foto).

NEL FRIGO DI MARCO MAZZOLI

1. Due barattoli con mozzarella di bufala campana **2.** Un barattolo di funghetti in agrodolce (che cazzo di roba è?) **3.** Un barattolo di cannellini al vapore **4.** Due flaconcini di Danacol, quello di Little Tony che ci racconta il suo infarto **5.** Una confezione di LC1, una gamma di prodotti che contengono l'esclusivo fermento probiotico (dal greco "pro" favorevole e "bios" vita) Lactobacillus jonhsonii La1(LC1) e declinata in tanti gustosi sapori. Così caghi sano **6.** Senape dolce **7.** Mezza forma, avvolta nel domopak, di un pecorino così stagionato che è balsamico **8.** Due confezioni di prosciutto cotto a dadini **9.** Affettati in vaschetta **10.** 2 Simmenthal **11.** tre scatolette di tonno di marca illeggibile **12.** Una confezione Esselunga di filetti di manzo, da grigliare sul barbecue nel patio (a cowboy!) **13.** Numero 3 barattoli di vetro con sughi pronti **14.** Numero due bottiglie di passata di pomodoro Mutti (e scrivo la marca perché è buona davvero!) **15.** Un cestello di lattine di Coca Cola **16.** Una confezione di mele, una di pesche ed una di banane **17.** Due tetrapak contenenti succo di mirtillo (ma chi cazzo sei, Grande Puffo?) **18.** Formaggio misto grattugiato in busta **19.** Pomodori, carote tritate in busta, insalata in busta **20.** Bottiglia enorme di Coca Zero con cucchiaino sul foro (cazzo è Champagne?).

PIÙ NUDISMO PER TUTTI

Mentre gli economisti e la stampa iniziano a parlare della fine della crisi (sarà poi vero?) c'è un settore altamente a rischio: il mondo della moda. Basta stivali, basta lingerie, basta capi rigorosamente firmati: il trend del 2009 è il nudismo.

In Germania un cartello avverte: " Vietato il passaggio a chi non vuole veder gente nuda" e poco oltre si estende un parco pensato per escursioni, scalate e partite di golf – a patto che chi pratica i diversi sport non abbia addosso alcun indumento.

Sulle montagne svizzere è boom di alpinisti che, anche d'inverno (!?! con somma gioia delle case farmaceutiche), passeggiano senza vestiti.
E il governo incontra grosse difficoltà a reagire anche perché alcuni giuristi sostengono che proibire il nudismo in pubblico sarebbe incostituzionale.

In Nuova Zelanda è stato recentemente celebrato il primo "Nude Nuptials" , ovvero il primo matrimonio nudo: i due sposi (velo di lei escluso) erano nudi, mentre per i 48 invitati la scelta dell'abito era opzionale.

Anche l'arte è interessata da questa moda innovativa: in Francia l'artista americano Spencer Tunick ha organizzato una performance utilizzando centinaia di modelli, ovviamente completamente nudi, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità dei cambiamenti climatici.

A Melbourne, al "Friunge Festival", la produttrice Natalia Bak ha allestito un locale in cui gli attori coinvolti gustavano drink senza indossare alcunché.

L'opinione pubblica è divisa: i detrattori scandalizzati accusano i nudisti di puro esibizionismo, altri invece si dicono favorevoli in nome di una rinnovata libertà personale.

E gli stilisti stanno a guardare?
Seriamente preoccupati per il loro business, stanno pensando di commercializzare pelli umane (di diverse pigmentazioni) o di riciclarsi come tatuatori.

In Italia - Paese notoriamente in ritardo su diversi fronti – dovremo aspettare ancora qualche tempo prima che il fenomeno prenda piede, ma già si preannunciano numerose e gustose occasioni di dibattito, servizi giornalistici e speciali televisivi da prima serata. Il tutto senza abiti!

LO ZOO IN CIFRE

DI FABIO ALISEI

SIAMO RISORSE, CI HANNO CENSITO. SIAMO PRODOTTI, CI HANNO CONTABILIZZATO. ECCO A VOI... LO ZOO RIDOTTO A NUMERI.

350.000

Il numero massimo di spettatori che hanno assistito ad uno spettacolo dello Zoo di 105. È accaduto il 12 settembre 2009 in piazza Verdi a Palermo.

4,5 MILIONI DI EURO

Il danno causato a Radio 105 da Fabio Alisei per aver detto una cazzata colossale durante un tour promozionale della Volkswagen.

93 cm

La somma totale delle lunghezze dei cazzi dello Zoo.

1,6 Therabyte

Lo spazio occupato su disco da tutte le cartelle usate o in uso dallo zoo per montare scenette.

9

Le diverse cicatrici presenti sul corpo di Pippo Palmieri

180

Le querele ricevute dallo Zoo dal 1999 ad oggi. Alcuni di questi procedimenti sono tuttora in corso.

8

I tatuaggi totali presenti sulla pelle dei ragazzi dello Zoo.

46

Il voto di maturità di Fabio Alisei.

2900,00 Euro

La bolletta del cellulare di Marco Mazzoli dopo le vacanze a Miami.

36,2 anni

L'età media dei componenti dello Zoo.

Le auto possedute da Paolo Noise da quando lavora allo Zoo.

142

Il numero massimo di dirette consecutive effettuate dallo Zoo senza essere sospeso dalla direzione.

10

Le sigarette che vengono consumate ogni giorno durante una diretta dello Zoo.

19 minuti e 12 secondi

La durata della parodia di film più lunga mai realizzata dallo Zoo. Si trattava di Merdix 3 The Merdolution e fu trasmesso, diviso in cinque parti, nella primavera del 2004.

3672

Il numero complessivo di facts su Chuck Norris scritti e mandati in onda fino ad oggi.

20 milioni circa

Il numero di spermatozoi per millilitro presenti nel liquido seminale del mago Wender dopo l'ultimo spermigramma.

19

Il numero di paia di scarpe acquistate da Marco Mazzoli solo nel 2008.

2560,00 EURO

Gli extra totali pagati da Paolo Noise all'hotel Milton per una settimana di soggiorno a Jesolo. La stanza e la colazione erano a carico della radio.

77

Gli spettacoli live dello Zoo di 105 nella stagione 2008/2009.

139 MINUTI

Il tempo impiegato a scrivere questa rubrica (+ 9 minuti di pausa siga, non fatturati).

33

I servizi realizzati per Striscia la Notizia da Marco, Fabio (e Paolo).

SIETE PRONTI A CONOSCERE UN ALTRO SPORT DAVVERO...IMBARAZZANTE? BENE, FATE UN PUGNO CON LA MANO E ALZATE SOLO IL POLLICE E IL MIGNOLO...ADESSO AGITATE LA MANO. OK? BENE, LA PARTE DEL SALUTO DEI SURFISTI L'AVETE IMPARATA.

L'argomento di questo numero è lo Snowkite, letteralmente NeveAquilone.
Eh si, è praticamente la versione invernale del mio tanto amato Kitesurf. Questa volta però dimenticatevi di indossare il costume boxer e infradito, ma scarponi, pantaloni e giacca da Snowboard super stilosa, guanti belli caldi e rigorosamente un bel casco protettivo.
Lo Snowkite lo si pratica in montagna, su laghi ghiacciati, in zone caratterizzate da ampi spazi e da una buona esposizione al vento, caratterizzate da venti di una certa costanza, e la figata è che non hai bisogno assolutamente di acquistare lo skipass...Con i prezzi che ci sono ultimamente è un bel risparmio no?
Ma parliamo dell'attrezzatura. Il vero motore di questo sport è anche stavolta un Kite, ovvero un aquilone. Si possono usare tranquillamente quelli gonfiabili, ma a dire il vero quando le temperature scendono molto sotto lo zero, risultano abbastanza scomodi da gonfiare e sgonfiare a fine giornata.
Normalmente vengono usati kite detti FOIL o a CASSONI, aquiloni senza strutture rigide, ma che sfruttano il vento per gonfiarsi, decollano senza l'assistenza di altre persone, e che soprattutto riescono a perdere completamente la loro potenza tirando un "freno" situato sulla barra di comando. Caratteristica molto importante nel caso si facciano incontri un po' troppo ravvicinati con dei crepacci vero?
Per scaricare la trazione dell'aquilone alla tavola o agli sci ed alleggerire lo sforzo degli arti superiori, si utilizza un'imbracatura munita di gancio, detta trapezio. In commercio ne esistono varie tipologie, alcune nate per il windsurf, altre studiate appositamente per la pratica dell'aquilonismo da trazione. Quest'ultime presentano un maggior sostegno lombare.
Anche in questo caso il kite lo agganciamo al trapezio, ovvero una cintura "speciale" che ci aiuta a scaricare la trazione dell'aquilone alla tavola o agli sci ed alleggerire lo sforzo degli arti superiori.

Ai piedi possiamo indifferentemente usare una tavola da snowboard oppure degli sci, possibilmente da freestyle, cioè più larghi e soprattutto con le punte rialzate sia davanti che dietro.
Ecco fatto, vi ho dato qualche notizia in più su un altro sport alternativo.
Basta col calcio, non se ne può più! (anche se un forza Inter ci sta comunque bene).

Vi scrivo un po' di località dove è possibile fare Snowkite in tutta sicurezza:

Moncenisio (Ferrera Cenisio-Susa), Torino, Piemonte, altezza di 1900 mt, innevamento fra i mesi di Dicembre e Marzo - ***Vetan*** (San Pierre, Aosta) Valle d'Aosta, gli altopiani di base sono a 1850 mt mentre i punti più alti raggiungibili sono a 2700 mt, innevamento dalla seconda metà di Dicembre alla seconda metà di Marzo - ***Valle Formazza*** (Riale-Toggia) Piemonte, altezza di partenza 2200 mt, innevamento dal mese di Novembre fino al mese di Aprile - ***Montespluga*** (Madesimo, Sondrio) Lombardia, altezza di partenza 1900 mt, innevamento dalla seconda metà di Dicembre fino a Marzo - ***Lago di Resia*** (Alta Val Venosta, Bolnzano) Trentino Alto Adige, altezza a partire da 1470 mt, innevamento dalla fine di Dicembre fino a Marzo - ***Colle della Maddalena*** (Cuneo) Piemonte, altezza di partenza 1900 mt, innevamento dalla seconda metà di Dicembre fino alla seconda metà di Aprile - ***Passo del Sempione***, Svizzera, altezza di partenza 1500 mt, fino ai 2000 mt al Passo, innevamento dalla seconda metà di Novembre fino alla seconda metà di Aprile - ***Campo Imperatore***, soli 120 Km da Roma, in provincia dell'AQ (piu' precisamente da S. Stefano di Sessanio) e' possibile raggiungere l'altopiano di Campo imperatore, il quale si trova a quasi 1800 metri d'altitudine e si allunga da Nord-Ovest verso Sud-Est per oltre 25 Km.

Per qualsiasi approfondimento sullo snowkite o altre sport "alternativi" contattatemi su: pippopalmieri@105.net.

Per il momento vi lascio qualche sito di riferimento.
Ciao..... anzi, Aloha scemi pagliacci!!

http://www.advance-kites.com/
http://www.sportmission.com

Pippo Palmieri

MAZZOLI'S NEW PASSIONSION

★ ★

PASSIONE? CAPRICCIO? VOGLIA DI CAMBIARE? STO DIVENTANDO VECCHIO?

Mi sa che l'ultima ipotesi è la più corretta!!! All'età di 2 anni, rubavo le chiavi delle macchine dei miei parenti e le nascondevo nel mio passeggino. I miei genitori tentarono di fregarmi regalandomi un mazzo di chiavi di casa che non utilizzavano più, ma nonostante la mia tenera età, ero in grado di distringuere chiavi di casa da quelle di auto e il mazzo alternativo non ebbe un gran successo!

Ho sempre adorato i motori, ne ho sempre fatto una malattia...Si, lo ammetto, sono il classico Italiano che si indebita per la macchina dei propri sogni. Da ragazzino andavo a lavorare in una fabbrica di un amico di famiglia per poter comprare i ricambi del mio Malagutti fify top: Marmitte, carburatori, filtri, ecc. Avevo sempre le mani sul quel povero motirino che ero riuscito ad elaborare così tanto da fargli esplodere la testa!

Dal motorino sono passato alle moto, la mia prima bambina fu una stupenda Cagiva C10 125, distrutta dopo pochi mesi sotto le ruote di un tir (fortunatamente solo lei)!!! La C10 fu sostituita da una meravigliosa Honda Nsr 125, azzurra e nera (non sono interista), lei durò poco e fu sostituita da una Gilera kk nera, anche lei con motore esploso dopo troppi tentatvi di farla andare più di 220 all'ora!!!

Arrivati i 18 anni, la macchina prese il posto della moto e anche li feci dei danni di cui mi vergogno tanto. La mia prima macchina fu una Golf Gtd usata (ai tempi era da vero figo), ma non mi dava le emozioni che cercavo, allora provai una Suzuki Vitara che cappottai in un bosco mentre tentavo di emulare quelli della Camel Trophy.

In quel periodo i miei genitori erano separati. Io vivevo con mio padre e la sua nuova compagna (la odiavo), mio padre non voleva che lavorassi in radio, voleva che pensassi solo alla scuola e che dopo gli studi facessi il suo stesso lavoro. Mio padre ai miei 18 anni mi disse: "Se lavori con me potrai guadagnare bei soldi e assicurarti un futuro, se scegli la strada della radio, dimenticati i soldi da me e ti dovrai arrangiare!".

Scelsi la radio e la libertà!!! Non sono mai riuscito a lavorare sotto qualcuno, figurati mio padre!!!
Per questo ho scelto di fare il libero professionista. Beh, in quel periodo ero senza soldi e cambiare macchina era decisamente un'impresa impossibile, quindi entrai nel circolo vizioso dei finanziamenti... oh, ci credete? Non ne sono ancora uscito cazzo!!! Le macchine sono state le mia più grande rovina, se avessi messo via qualche soldino in questi anni, sarei sicuramente meno "uomo leasing" di adesso, ma i motori sono una malattia, non riesco a a farne a meno e anche quando mi faccio il lavaggio del cervello, ci ricasco ogni volta.

Le auto mi hanno tenuto impegnato per parecchi anni, fino al 2003, quando ho visto per la prima volta una Mv Agusta Brutale nella vetrina di un negozio di un mio amico. Fu amore a prima vista e culo vuole che in quel periodo uno dei miei più cari amici "Lorenzo Cocco" diventò amministratore della Mv (quando si dice culo!).

Mi diedero una Brutale in comodato d'uso per 3 mesi e poco dopo decisi di compramene una tutta mia (con un po' di sconto ☺). La prima Brutale fu una 910 s, poi una 910 R che mi venne rubata 7 mesi dopo (ladri di merda)!!! Dopo mesi di lacrime e dispiacere, decisi di comprare la moto di Lorenzo Cocco (non più amministratore delegato) una 910 trasformata in 981 con scarichi in titanio e circa 175 cavalli...un vero mostro!!!

Dal 2003 al 2009, ogni occasione per parlare della Mv agusta era buona, in radio, in compagnia, ovunque, sta di fatto che avevo convinto chiunque a comprarsene una. Sono stato presente a raduni, eventi, presentazioni e quando qualcuno parlava di moto, per me c'era solo la Mv Agusta. Ne ho parlato alla nausea, fino al Gennaio 2009.

Dopo i fatti legati alla sospensione dello Zoo, causata dalle battute infelici sugli animali, la Mv Agusta, dal nulla, mi fece scrivere dal proprio legale minacciandomi di querela se avessi associato la mia immagine alle loro moto. Mi obbligarono a cancellare qualsiasi foto dal mio blog e non mi diedero nemmeno modo di ribattere. Fu una delle più grandi delusioni della mia vita. Io che avevo dedicato anni a quell'azienda, io che ero andato a tutti i raduni, che avevo pagato le mie moto al contrario dei vippettini e i tronisti a cui le davano gratis, io che non avevo mai percepito nessun tipo di ingaggio da loro, mi sono ritrovato con una minaccia di querela!!! Il primo pensiero fu quello di cosparegere la mia Brutale di benzina a darle fuoco, poi diedi un'occhiata alle fatture dei vari lavori e cambiai idea, ma da quel giorno, la Mv non era più l'azienda che tanto amavo e decisi di venderla!!!

Qualche giorno fa ho fatto una scelta molto strana per i miei gusti: comprare un Harley Davidson! Mi ha sempre affascinato il loro mondo, i raduni, i gadget, le infinite possibilità di personalizzarti la moto, i vestiti e il loro ambiente unico!!! Non mi vedrete mai con la giacca di pelle con le frange o gli sitvaletti in pelle nera con la punta mozzata, dubito che mi farò crescere la barba e i capelli (non ne ho più!), ma sin dal primo momento in cui ho messo i piedi alla Numero 1 di Milano, ho respirato un atmosfera speciale, aria di famiglia, di gruppo...e questo mi fa stare bene.

Certo che l'883 iron è un po' ferma, ma con qualche accessorio e due palpatine al motore, sono sicuro che saprà regalarmi delle grandi emozioni. Anche se l'unica moto che mi si addice è l'ape car!

Marco Mazzoli

LO ZOO DI 105 MONTA...IN DIGITALE

dalle bobine ai multitraccia digitali.

C'era una volta un vecchietto che continuava a dire: "Neeee! Le scenetttt? Le monta il computer e non voi poveri disgrazieti!".
Beh il vecchietto non aveva del tutto torto (a proposito, non ci seiiiii piùùùù l'hai presa in cù l'hai presa in cù).
In effetti sono parecchi anni che i computer ci danno una mano nel montaggio delle varie sigle, scenette e jingles.
Circa 15 anni fa la maggior parte di radio, studi di registrazione e studi televisivi usavano supporti magnetici, ovvero bobine a nastro, cassette e video cassette professionali (anche se io nella primissima radio usavo addirittura delle normalissime c90 per andare in onda) oggi la maggior parte degli studi radiotelevisivi usano il computer con dei software dedicati.
Ad esempio noi sono diversi anni che utilizziamo AUDITION come software multitraccia.
Normalmente lo utilizziamo per registrare i "Bianchi", ovvero le voci senza base *(foto 01)*.
La fase successiva è quella di montare nella sezione multitraccia *(foto 2)* i bianchi su basi ed effetti. Alla fine di tutto salviamo il messaggio finale e lo mettiamo in onda. Beh! Rileggendo quello che ho appena scritto sembrerebbe veramente una cazzata montare col computer...magari!
Solo per montare una scenetta che mediamente dura 3/4 minuti c'è alle spalle un lavoro di più di un ora. Spero di avervi tolto una piccola curiosità riguardante il nostro lavoro se avete altre domande scivetemi pure sul mio indirizzo mail:

pippopalmieri@105.net

Ciao pagliaccissimi!!!

Pippo Palmieri

Foto 1

Foto 2

BY WENDER & P-NOISE

GRAN GALLO

SUPER GALLO

ATTENZIONE, LA VISIONE DEL SEGUENTE FOTOROMANZO È RISERVATA AD UN PUBBLICO GALLO E PANOZZO O TRUZZI ACCOMPAGNATI DA GENITORI PANOZZI!

MILANO...ESATTAMENTE A RADIO 105, UN TIPO LOSCO SI AGGIRA PER I CORRIDOI, QUANDO...

UN PAIO DI TIMBERLAND AVANZANO VERSO DI LUI!

IMPROVVISAMENTE SENTO UN RUMORE DI...PIUME
MAMMA CHE CONCENTRATO DI TRUZZAME,CHI È STO GINO?
FABIO!!! MA CHE PANETTONI ZAVORRANTI HAI ZAGATO AL MERCATO DEI MAROCCHI?
O CAZZO MA ZAGATO LO SGAMO MAROCCO AL PIEDE!
MINKIA ZIOO! MA TI RENDI CONTO CHE SEI VESTITO DA CUGINO DI CAMPAGNA E ZIO DI MONTAGNA!
CHI È LO ZIO DI MONTAGNA?
E IL TAMARRO CHE GUADAGNA!

ZIO, LUMA LA QUERCIA E DECOMPONITI D'INVIDIA!
MA COSA TI PARLO A FARE CHE STAI PENSANDO AL KEBAP, CAZZO DI CASABLANCA!
ADESSO LO SPACCO TUTTO SFODERANDO IL PEZZO GALLOSO
OCCIO AL MEZZO

E DI QUESTA CHE FACCIAMO FANTINO DELLA TRUZZAGGINE!
MA È UGUALE ALLA MIA DELLA FIERA DELL'EST!
MA VAI AFFANCULO BRANDUARDI!!!
MI HA FATTO ZOPPIA...
MA INTANTO UN ALTRO TIPO SOSPETTO SI PRESENTA ALLA PORTA DI 105..

MA IL SENSO DI PANOZ COLPISCE SUPERGALLO...
SENTO LA PRESENZA DI TAROCCAME...
LA PROX VOLTA CHE TI PRESENTI CON QUELLA FACCIA TI LANCIO 2 MISSILI CONTRO!
SALVE, IO DOVREI CONSEGNARE DEL MATERIALE.
MAMMA MIA, SENTO SEMPRE DI PIÙ QUESTA SESENSAZIONE DI TAROCCAME PESANTE!
GIBBA
ECCOLO!
SUPERGALLO DEVE AGIRE...

QUEL TIPO STRA GALLO MI STA OSSERVANDO!
OU CRETINO DI MERDA, MA COME STAI?
MA CE L'HA CON ME?
IL QUIZZONE IN TUTTE LE LIBRERIE...
QuizZone

MINKIA UN GALLO!
ZIO CHE TITOLO DI STUDIO HAI NELL'UNIVERSITÀ DEI GALLI PER PARLRARE CON ME?
SUPERGALLO LUMA IL MEZZO BUSTO CHE È IL MOMENTO GIUSTO
MA QUESTO PENSA DI FARMI PAGLIACCIO, MA NON HA CAPITO UN CINGOLO!
ORIGINALE EL CHARRO NEW LOOK PANOZ STYLE PORCODDUE!!!
SBAMNG!

MA UN PASSANTE IGNARO DELLA POTENZA CHE PUÒ EMANARE LA CINTURA EL CHARRO, VIENE COLPITO INVOLONTARIAMENTE...
AHHHHHHHHHHHHH!!!!!!!
OGGI SONO FELICE...
NOTTING HILL
PORTOBELLO RD.
QUALCUNO MI AIUTI, HO VISTO LA LUCE DELLA POTENZA PANOZZA!!!!!
AHHHH VEDO LA LUCE!!!!
SBAMNG!

ARISBANG!!!
AHHHHHHHHHHHHH SONO UN TAMARRO DI MERDA!!!
MA LE NOSTRE FIBIE INTERCAMBIABILI SI SONO ILLUMINATE COME SE...
PRESTO PORTAMI UN MONCLER E UN PAIO DI TIMBA...

TREMATE ZARRI, I TEMPI SON TORNATI...
Grangallo

Supergallo
NON PERDETEVI IL SECONDO EPISODIO DI...

I NUOVI GALLI
CONTINUA...

La legge è uguale per tutti

Letizia Puccioni

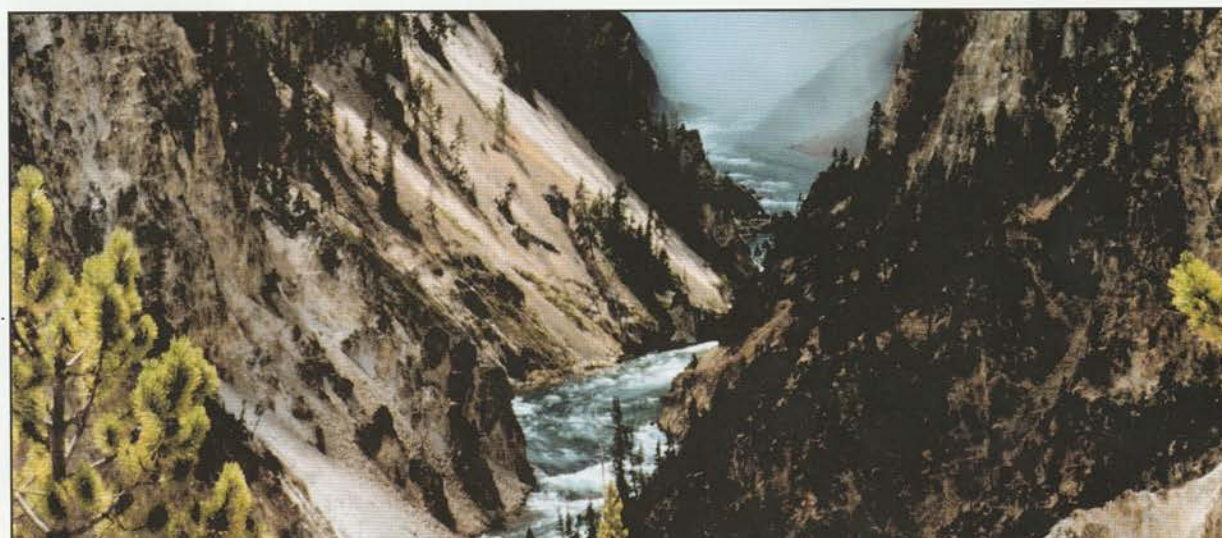
Ha parcheggiato la moto sul marciapiede, quella sera c'era la pulizia delle strade.
Ha fatto anche attenzione a metterla in modo di non dare fastidio ai pedoni, e tutto sommato c'è riuscito piuttosto bene. Magari l'indomani non avrebbe trovato la multa...
Ma così non è stato, l'indomani quando è andato a spostarla, un vigile stava verbalizzando la contravvenzione. Ha spiegato all'agente che c'era la pulizia delle strade e ha fatto per toglierla. Il vigile però è stato irremovibile, ormai la contravvenzione era fatta, non solo, sta arrivando anche il carroattrezzi... caspita! Pignolo questo vigile, vabè fermiamo il carroattrezzi, ormai sono qui.
Giusto.
Però la multa per la chiamata va pagata lo stesso... e facciamo il verbale anche per il carroattrezzi. Pace, quando si dice sfiga!
Ok, adesso sposto la moto. Alt! Per spostarla serve il libretto di circolazione. Non ce l'ha, era giusto uscito con le chiavi della moto per metterla giù dal marciapiede...
Vada a prenderlo, l'aspetto.
Vabè. Torna dopo 5 minuti con il libretto e proprio controllando il libretto emerge che ha saltato l'ultima revisione...verbale! E moto sequestrata! Doppio caspita!
Quando si dice vigile pignolo...
Vabè...andiamo avanti, giornata no.
Adesso però la moto la sposto e amici come prima. Alt! Ci vuole la patente, anche se spinta a mano. Per muovere una moto ci vuole la patente...
La legge è legge.
Tira fuori la patente che però per un difetto di comunicazione tra motorizzazione e prefettura manca dell'aggiornamento della licenza di guida proprio per la moto. Lo sapevo, dice lo sfortunato del giorno, è già successo,basta chiamare la motorizzazione e tutto è a posto...

No, il vigile irreprensibile non ci sta, non chiama nessuno, la patente così com'è non vale.
Lei non può spostare la moto.
È irremovibile ma, tutto sommato accomodante, e suggerisce una soluzione pacifica: può chiamare un amico con la patente A.
Assurdo, un incubo...chiama l'amico, dopo un'ora arriva, fa per spostare la moto ma il vigile, che ormai sembra uscito dalla dogana di "non ci resta che piangere" (un fiorino!) lo multa perché a questo punto è lui che fa "circolare" il mezzo con libretto di circolazione non in regola...
Costo della giornata: 356 € in totale...
Tutto vero...è successo a Firenze.
E sempre da Firenze arriva un'altra storia, più breve ma comunque interessante.
Il protagonista è un cartongessista, fermato dalla crisi...è a casa senza lavoro con giramento di scatole e non solo, anche una cartella esattoriale 11 mila euro da dare al fisco per l'anno 2001.
E' l'anno in cui si è messo in proprio e ha aperto la sua attività. Secondo il fisco nella dichiarazione dei redditi di quell'anno manca qualcosa: della serie ha guadagnato troppo poco quindi ha fatto del "nero".
Non ci sono storie, deve pagare.
Se avesse portato i suoi risparmi all'estero, in qualche paradiso fiscale adesso dovrebbe pagare molto meno...
La legge è uguale per tutti...a volte però, come si è detto in questi giorni di bollenti polemiche politiche, non necessariamente lo è la sua applicazione...

YELLOWSTONE ESPLODERÀ

Benvenuti nella rubrica più improbabile da trovare sulle pagine di un magazine come questo. Soprattutto se chi la scrive sono io, il membro più assurdo del gruppo dello Zoo! E soprattutto perchè forse voi non sapete che oltre la figa e il denaro ho anche altre passioni, tra le quali svetta altissimo il nozionismo: puro, asciutto, enciclopedico. Sono alla costante ricerca di input! Insomma, è bello sapere un po' di tutto senza sapere poi essenzialmente un cazzo. Quindi oggi vi voglio dire la mia su la fine del mondo e la scomparsa dei dinosauri.

Tutti parlano di sto 2012 come se fosse un'inconfutabile verità! Sì sì, a quanto pare è proprio così che ce ne andremo tutti, con la fine del calendario Maya! Ma non diciamo cagate; ma secondo voi, i Maya migliaia di anni fa si sarebbero messi a calcolare la fine del mondo? Volete sapere la verità? Il 2012 è solo la data massima che sono risuciti a calcolare nel loro sistema metrico. Non finisce nulla! I cazzi sono ben altri; se la nostra scomparsa non avverrà per un cambio della rotazione terrestre, o per un Armageddon, sicuramente potrebbe avvenire come conseguenza di una super eruzione. Già già, un eruzione coi controcazzi che potrebbe rilasciare nell'atmosfera talmente tanti derivati e detriti da eliminare la possibilità di vita sul nostro pianeta!
"Non dire cazzate", direte voi. Scemi di mmerda, vi rispondo io! È già accaduto! Sapete come ci anno lasciato i nostri amici di Jurassic Park? No no, meteorite un cazzo! Se non lo sapete, di recente hanno dimostrato che un'intera catena montuosa di una regione dell'India si formò come conseguenza di una tremenda eruzione, così tremenda che riuscì a cancellare gran parte della vita dalla faccia del nostro antico pianeta! Beh, quella eruzione è stata solo un decimo rispetto a quello che potrebbe esprimere un altro sito attivo: Yellowstone.
Sotto il parco dei grizzly e di Yoghi non tutti sanno che si estende un'enorme camera magmatica in continuo fermento geotermico. Ecco alcuni dati concreti trovati durante alcune ricerche che ho effettuato in rete! (riporto paro paro).

Nascosto però dietro il manto ammaliante di madre natura il mostro più temibile cresce e pianifica il terribile genocidio dell'umanità, celato sotto le mentite spoglie di un Parco naturale, cresce la minaccia del Supervulcano dello Yellowstone.
Il Parco è sempre stato considerato come un luogo idrotermale mai associato ad un vulcano, benché numerose le evidenze. Un esempio le colonne di lava basaltica di Sheepeater Cliff, che testimoniano un intenso vulcanismo nel passato. Grandi eruzioni esplosive, abbassamenti e crolli del terreno, flussi di lava che in milioni di anni hanno sviluppato un plateau vulcanico immenso.

Esaminando il sottosuolo furono a suo tempo evidenziate tracce di cenere compattata con uno spessore di 30 centimetri; prodotta dell'attività di un vulcano scomparso. Non vi erano tracce di un vulcano, di un cratere o di una caldera visibile nel Parco. Nessuno era in grado di fornire una spiegazione a tale rilevamento. Negli anni a seguire, per puro caso, la NASA scelse lo Yellowstone per testare una nuova camera all'infrarosso per riprese aeree da utilizzare nell'esplorazione della Luna, rivelando quale terrificante realtà si nascondeva sotto il Parco.

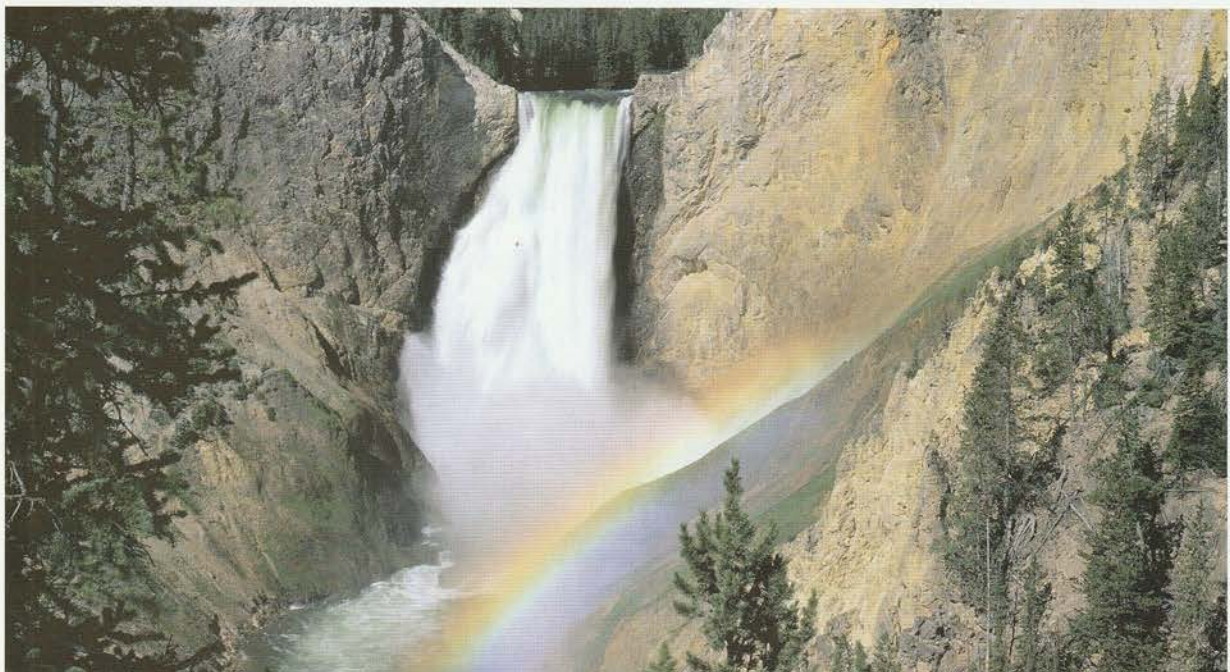
Dai carotaggi effettuati in varie zone del Parco è stato accertato che l'ultima eruzione è avvenuta circa 630.000 anni fa e sommerse metà degli Stati Uniti sotto una spessa coltre di cenere.
È stato inoltre appurato che questo vulcano ha prodotto tre eruzioni a intervalli regolari di 600.000 anni; la seconda eruzione ha avuto luogo 1.200.000 anni e una terza 1.800.000 anni fa. In pratica significa che oggi ci troviamo nel periodo in cui dovrebbe aver luogo l'esplosione seguente e che dobbiamo registrare un ritardo in tale ciclo ripetitivo!

Rispetto agli studi geologici effettuati nel 1923 è stato rilevato un sollevamento della superficie del Parco di 74 centimetri dovuto all'aumento della camera magmatica.

Sotto il Parco, infatti, a 8000 metri si trova la più grande camera magmatica scoperta, contenente magma e gas ad alta pressione che spinge il piano della caldera verso l'alto. A 5 Km il calore è oltre i 350°; le fumarole, le sorgenti idrotermali e i geyser sono fessure e camini attraverso i quali il super vulcano libera l'eccesso di pressione.
Dal 1973 è stato possibile tracciare la cartografia del sotto suolo utilizzando onde sonore, registrandone la velocità, l'accelerazione, le deviazioni, monitorando deformità e fratture nella caldera.
Attualmente la camera del magma misura da 40 a 50 Km di lunghezza, da 20 a 30 Km di larghezza ed ha uno spessore di 10 Km, vale a dire circa la metà del Parco.

Nel Parco è stato istituito un osservatorio composto da 28 stazioni elettroniche di rilevazione sparse nel territorio; satelliti GPS controllano il movimento orizzontale e verticale del cratere vulcanico.
I controlli hanno accertato che la caldera si gonfia e si sgonfia in modo significativo, deformando il suolo accompagnata da movimenti sismici. Sciami di piccoli terremoti si sono verificati nel 1985 e nel 1987, indicando aumenti e diminuzioni periodiche. Dal 1995 la caldera si sta gonfiando lentamente a sud-ovest.
È stato rilevato per esempio che la faglia del Teton sta spostando contro il Jackson Hole spingendo la valle verso l'alto e le montagne verso il basso.
Ogni fenomeno nel Parco è monitorato: gli sciami sismici, lo stato del suolo, il rigonfiamento, i cambiamenti chimici nelle temperature dell'acqua e del gas; tutti segnali che possono precedere di alcune ore lo scoppio del vulcano.
Non ci sono prove, comunque che la caldera si stia preparando per un'altra esplosione dopo quella avvenuta circa 640.000 anni fa. Mentre probabilmente in un futuro sarà possibile eliminare pericoli dagli asteroidi deviandoli, far fronte ad attacchi nucleari, porre rimedio agli effetti dovuti al riscaldamento globale; niente potrà essere fatto per evitare eruzioni vulcaniche."
"Oggi non siamo in grado di stabilire quando avrà luogo la prossima eruzione, ma è certo che in quel momento la Terra assisterà ad una delle più devastanti catastrofi naturali, dopo quella che ha causato l'estinzione dei grandi sauri e che decimerà la razza umana portandola quasi alla completa estinzione.
Quando avverrà sarà gigantesca, inimmaginabile. Basti pensare che durante l'eruzione di Thera, Santorini, blocchi di due metri di diametro furono espulsi a 7 Km di altezza con una velocità di 1000 Km/h; l'anidride solforosa sprigionata dal Vulcano Toba ostruì il sole per anni, fece precipitare la temperatura e ridusse la popolazione a poche migliaia di individui. Pensiamo al cratere del Saint Helens di due miglia quadrate contro le 1500 miglia della depressione dello Yellowstone.
L'eruzione cancellerebbe il Parco e le comunità vicine spargendo cenere dal litorale Pacifico al Midwest; regioni degli Stati Uniti andranno distrutte, l'economia subirà un colpo durissimo che si ripercuoterà a livello globale; cambierà il clima nel mondo intero.
Si stima che durante l'ultima eruzione avvenuta nel Parco sono state espulse cenere e lava in quantità superiore di circa 8000 volte rispetto a quelle eruttate dal Saint Helens e non era la più grande eruzione avvenuta nel passato dello Yellowstone.

Dài, chiudete la bocca che state sbavando sul giornale! Visto? Siete in para ora? Bene noi non siamo altro che piccoli granelli di sabbia di fronte alla potenza della terra e degli eventi che la scuotono. Ci sentiamo invincibili ma stiamo sbagliando.
I DINOSAURI HANNO VISSUTO SU QUESTO PIANETA PER MILIONI DI ANNI. NOI SIAMO QUI SOLTANTO DA QUALCHE MIGLIAIO. RIFLETTIAMO, RIFLETTIAMO, RIFLETTIAMO!
Forse un giorno, in un lontanissimo futuro, un battito dentro uno stagno salino e iper alcaloide genererà una nuova discendenza pseudoumana e uno scienziato di forma aracnoide sussurrerà in una lingua sconosciuta: "Accidenti, che strano fossile". E magari sarà il tuo apparecchio ortodontico!

Paolo Noise

Anche il tattoo si è dovuto arrendere alla moda diventando "trendy". Oggi, avere un tatuaggio per la maggior parte delle persone è diventato principalmente un fattore estetico. Sempre più giovani e meno giovani scelgono di decorare il proprio corpo e non ci sono più distinzioni di sesso o di età.
Tra i ragazzini cresce la voglia del tatuaggio, magari identico agli amici, ma se non è più qualcosa di personale riducendosi ad essere una moda che senso ha? Pensare che le sue radici sono antichissime, mummie egiziane vecchie 2000 anni sono state rinvenute con dei tatuaggi, a testimonianza che quest'arte è sempre esistita. In passato erano diffuse le tecniche della puntura e della cucitura; la prima consisteva nel tracciare un disegno sulla pelle con un pennello e successivamente praticare punture vicinissime tra loro con l'ago intriso di colore, mentre il tatuaggio per cucitura consisteva nel far scorrere sotto la pelle un filo imbevuto di colore seguendo le linee del disegno già tracciate.

I metodi utilizzati oggi sono tre. La tecnica Samoana, per ora non rappresentata in Italia, introduce l'inchiostro sotto la pelle per mezzo di un bastoncino appuntito, la tecnica giapponese chiamata "tebori" prevede che gli aghi metallici entrino nella pelle obliquamente, quindi con minore violenza, ed infine la tecnica americana che ricorre all'uso di una macchinetta elettrica ad aghi "tattoo gun", la frequenza del movimento dell'ago va dalle 50 alle 3000 volte al minuto a seconda del tratto che si sta usando e dal disegno che si sta realizzando. La differenza tra le tecniche antiche e quelle moderne riguarda il dolore, se oggi si cerca di evitare che il tatuaggio sia un esperienza dolorosa anticamente il dolore aveva un significato ben preciso: il dolore avvicinava alla morte e la sopportazione di esso diventava esorcizzante nei confronti della morte stessa.

Ma perché si decide di tatuarsi? Oltre che ad un fattore estetico, le motivazioni possono essere molte: per comunicare un lato del proprio carattere, per imprimere un momento importante della propria vita, per bisogno di affermare la propria unicità rispetto alla massa, per esprimere un sentimento, per commemorare, il tatuaggio diventa così una parte della persona ed esteriorizza la sua identità.
Ultimamente la tendenza è quella dei disegni grandi. Le richieste riguardano tattoo che vanno a coprire mezzo braccio, mezza gamba, un pettorale e da alcuni anni è tornato a piacere il colore, ma ciò che accomuna tutti è la voglia di esibire il tatuaggio, se prima si cercavano posti più nascosti, ora si mette in mostra.

I principali stili usati sono l'old school, il new school, il tribale, il giapponese, il lettering ed il biomeccanico.

1_Old School

È uno stile caratterizzato da linee nette e squadrate e dall'uso massiccio del nero e della colorazione piatta senza sfumature; i soggetti usati sono quelli della tradizione europea ed americana come pin up, simbologie marittime, rose, cuori sacri e pugnali.

2_New School

Si rifà alla "vecchia scuola" ma esasperandone le caratteristiche, cioè colori luminosissimi e linee ancora più grosse.

3_Stile Tribale

Propone disegni astratti, formati da linee marcate riempite totalmente di nero, spesso i disegni vengono effettuati in modo da enfatizzare la muscolatura e le linee del corpo.

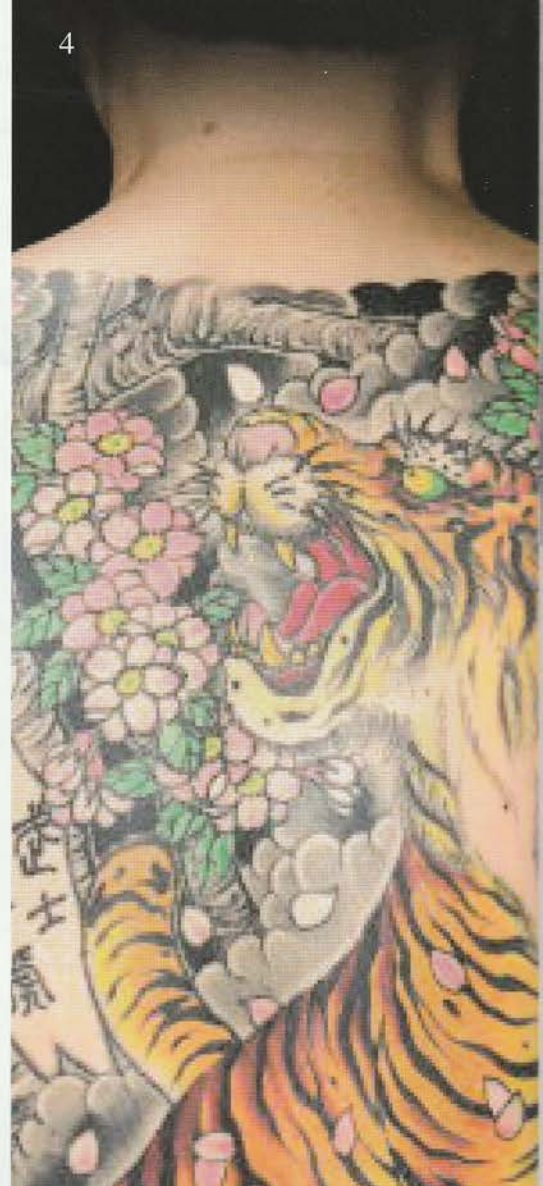
4_Giapponese

Questo è uno degli stili più antichi ed affascinanti. Dal punto di vista estetico è sicuramente il migliore per la bellezza dei colori, delle sfumature, l'armonia tra il disegno ed il corpo e per il fascino dei suoi soggetti mitologici (demoni, eroi, guerrieri), floreali (crisantemi, peonie, fiori di ciliegio) o animali (carpe, draghi, tigri, leoni).

5_Lettering

Con lettering ci si riferisce a parole o frasi che sostituiscono o integrano i disegni.

6_Biomeccanici

Se da una parte si assiste oggi ad un ritorno al passato e al tradizionale, nei tatuaggi c'è anche una richiesta di soggetti futuristici e biomeccanici che rappresentano creature composte da organi o membra umane fusi con parti meccaniche. Questo stile si chiama biomeccanico.

Che abbia valenza puramente estetica o che sia impresso un ricordo di un momento importante della propria vita, il tatuaggio vive oggi un momento di grande rinascita liberandosi della coltre di pregiudizi che da decenni lo intrappolava.

Disegnare un tatuaggio per una persona è una sensazione unica, quando Wender mi ha chiesto di disegnarne uno per lui non ci credevo, passata l'incredulità abbiamo pensato insieme al disegno e vederglielo sulla pelle dopo aver trascorso ore a disegnarlo e modificarlo per renderlo perfetto è stata un'emozione indescrivibile; se volete consigli o disegni personalizzati, proprio come ha fatto lui, contattatemi su facebook o su myspace:

www.myspace.com/saraviti.

Sara Viti

L'INVET

Giovedì notte. È circa l'una. Le finestre della zona giorno sono ancora aperte nonostante sia Ottobre. E già questo m'indispone. Stiamo diventando un paese tropicale, penso. Deve essere colpa dell'effetto serra. Poi mi viene in mente che non so neanche che cazzo è l'effetto serra. Mi ricordo che c'entrano qualcosa i gas di scarico delle auto, i fumi delle fabbriche, lo strato d'ozono, lo scioglimento dei poli, il protocollo di Kyoto e i cetacei spiaggiati, ma non ho presente come mettere insieme gli elementi in modo coerente. Improvvisamente, mentre sono lì che penso al surriscaldamento globale e ai panda che non ciulano, la stanza viene invasa da una deflagrazione seguita da un casino infernale, come se qualcuno mi avesse ficcato la faccia nel reattore di un boeing acceso durante un break di batteria di Tullio de Piscopo. È esploso il televisore. Controllo. No. Viene da fuori. Mi affaccio alla finestra in mutande, guardo in strada e lo vedo. Lo individuo. È uno stronzo con due casse grosse come frigoriferi montate su un quod pimpato con la bandiera sudista, dalle quali spalanca a chiodo l'ultimo dei Black Eyed Pees.
Mi gira il cazzo. Perché quella è la mia via, perché è l'una di notte, perché mio figlio dorme e perché vorrei farci un giro anch'io, sul quod. Caccio la testa fuori nella notte e dal quarto piano gli urlo:

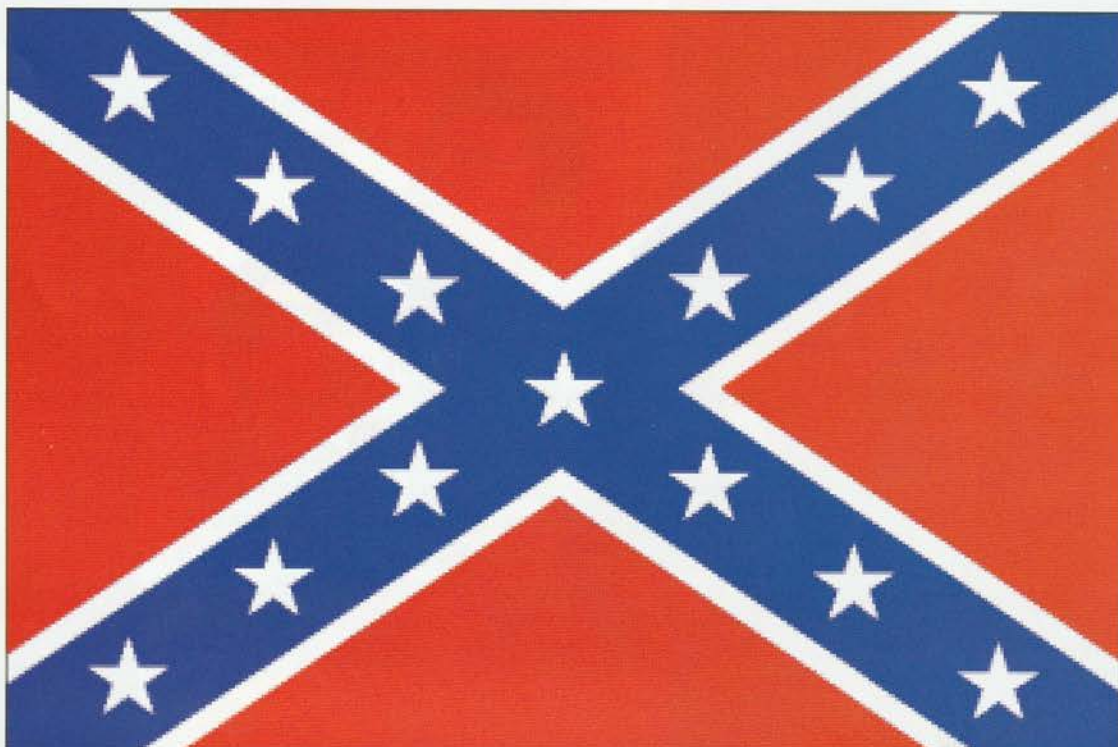
- Oh, bomber, com'è? – ma il cane morto non mi sente perché c'ha nelle orecchie un milione di Watt di cassa a 128 bpm. Riprovo con fischio annesso.

Fischio.

- Oh, splendor, com'è, lo abbassiamo sto Cocoricò?

Niente. Il carogna non mi sente o fa finta di non sentirmi.
Terzo tentativo: fischio, gli tiro una manciata di terra del vaso dell'edera e ci spacco una frase ad effetto.

- Oh, bello, mi hai già triturato sti sei palmi di minchia con sto rave!

Il merda alza la testa e mi guarda come Siddartha se qualcuno lo avesse preso a calci nei coglioni mentre raggiungeva il nirvana meditando sotto il fico sacro.
Poi dimezza il volume dello stereo raggiungendo una quantità di decibel sufficiente a friggere le interiora di un tacchino a cinquecento metri di distanza e si rimette a chiacchierare con un paio di scappati di casa appoggiati al portone del palazzo di fronte. La zoccoletta tutta stivali sul sedile posteriore del trabiccolo si alza in piedi e comincia a battere le mani a tempo di musica.
Capisco che non ci siamo capiti. La cosa mi scoccia. Mettermi i pantaloni, le scarpe e togliere il coltello da carne dal ceppo invece mi fa proprio girare i coglioni. Ma non ho scelta, devo difendere la mia pubblica quiete da questo cazzo di Gengis Khan canterino e dalla sua puttanella cubista.
Scendo con l'ascensore. Esco. Apro il primo cancelletto di ferro battuto. Di solito fa un rumore agghiacciante quando la porta arriva a metà corsa, simile all'urlo di un delfino mangiato vivo dai piranha. Ma la musica che arriva dall'atrio è così forte che sento appena una scorreggetta di criceto. Cammino con passo deciso verso il portone d'ingresso.
Lo apro. Esco in strada. Ho un coltello in mano, la faccia incazzata e una sigaretta spenta appiccicata al labbro inferiore. Mi faccio schifo da solo.

“Non esistono parole per esprimere l’immenso cordoglio che proviamo di fronte alla morte della verità. Ci attende un nuovo Medioevo”

Guardo lo stronzo e i suoi amici stronzi. Accendo la sigaretta con la mano libera. Cerco di staccarla dalle labbra ma il filtro si porta via mezza libbra di carne. Stringo le chiappe perché fa un male della madonna, non voglio rovinare l’effetto scenico. Tiro una boccata, la sbuffo, allargo le gambe.

- Oh, gente, ma com’è? – con tanto di mano a carciofo che si protende e si ritrae.
- Cioè? – mi domanda la zoccoletta tutta stivali, che tra parentesi è pure figa.

Le fa eco uno dei due appoggiati.

- Perché, cosa c’è?

Dice “perché” con la “è” aperta alla milanese. È un motivo sufficiente per smembrare il suo corpo e recapitarlo a sua madre in trecento bustine dei Gormiti. Almeno per me.

Faccio un passo in avanti ma le casse pompano tanta aria che potrei asciugarmici il culo dopo un bidet. Mi viene su un rinfaccio di kebab e lo caccio fuori dal naso.

- C’è che bisogna che abbassi che la gente dorme!
- Ho abbassato – risponde il centauro e le parole gli escono di bocca socievoli come caccole dal naso.
- Bisogna che abbassi ancora.
- E chi lo dice?

È una bella domanda. Vado di repertorio.

- Lo dico io!
- E tu chi sei?

A posto. È fatta.

“Sono quello che ha un coltello in mano e prima affetta le ruote del tuo cazzo di triciclo e poi affetta te, N.L, e i tuoi amici Guardia di Porta e Mastro di Chiavi”. E lì gli parto con un calcio sul ginocchio piegato perché la capata sul casco con Flash Gordon non me la sento.

E invece no.

Improvvisamente il faccione miope e denutrito di Ghandi mi guarda bonariamente da un graffito sulla saracinesca del negozio di pornazzi. Una strana pace interiore s’impossessa del mio corpo. Raccolgo il respiro, sfodero un sorriso da Miss Ragazza Ok e gli dico:

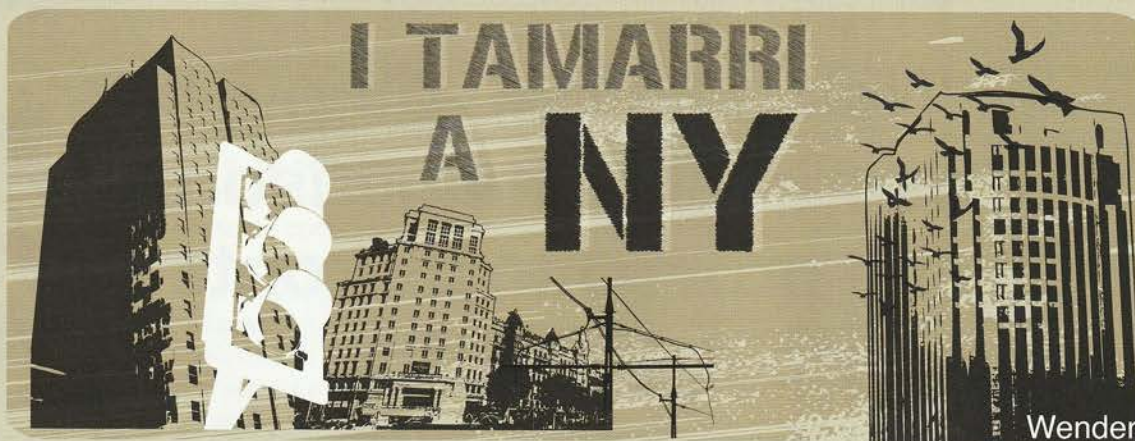
- Senti, zio. Sei venuto qua all’una di notte. Hai fatto brum brum, hai fatto tunz tunz. Abbiamo visto tutti che c’hai il mezzo paura, tutto il quartiere. Adesso vai a farlo vedere ad altri rispettabili cittadini e quando tutta Milano lo saprà torna qui con qualcosa di nuovo, che so, un carro armato con l’orchestra della Scala, un elicottero con sopra i Metallica, una testata nucleare. Basta che adesso ti levi dai coglioni e non mi svegli il bambino che c’ha otto mesi. Che ne dici?

Brum brum. Brum brum. Mi guarda. Brum brum. Tunz tunz.

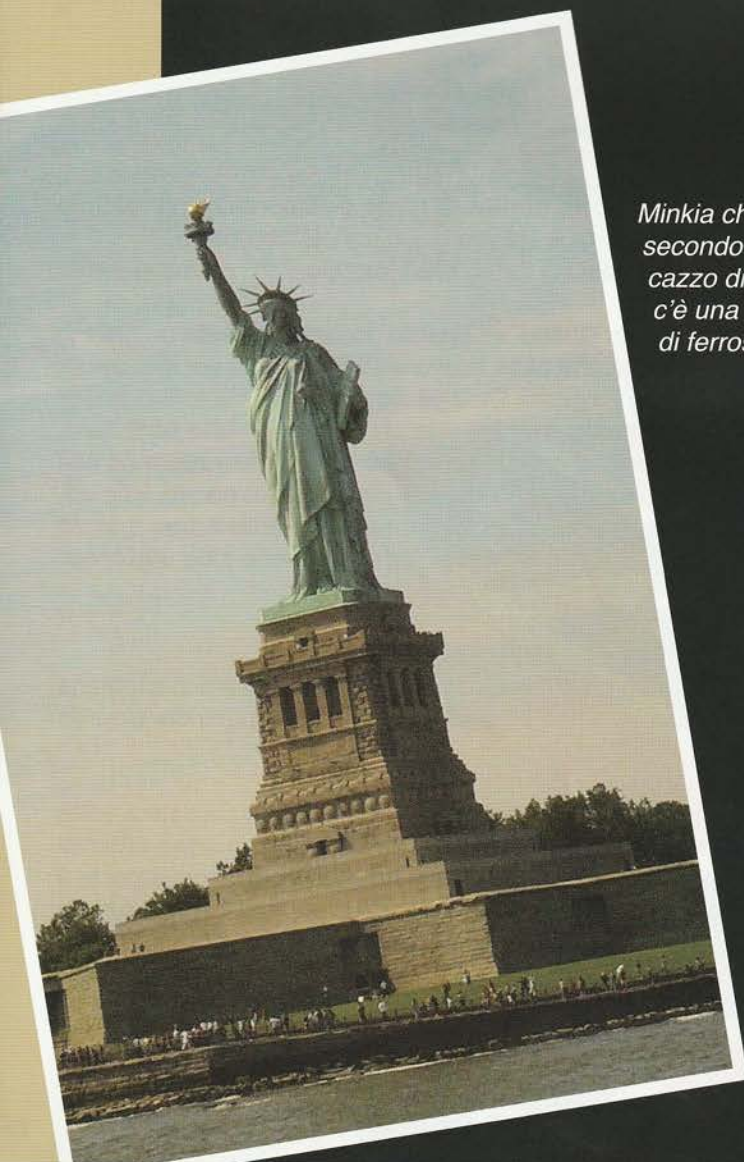
- Ci becchiamo domani, cià.

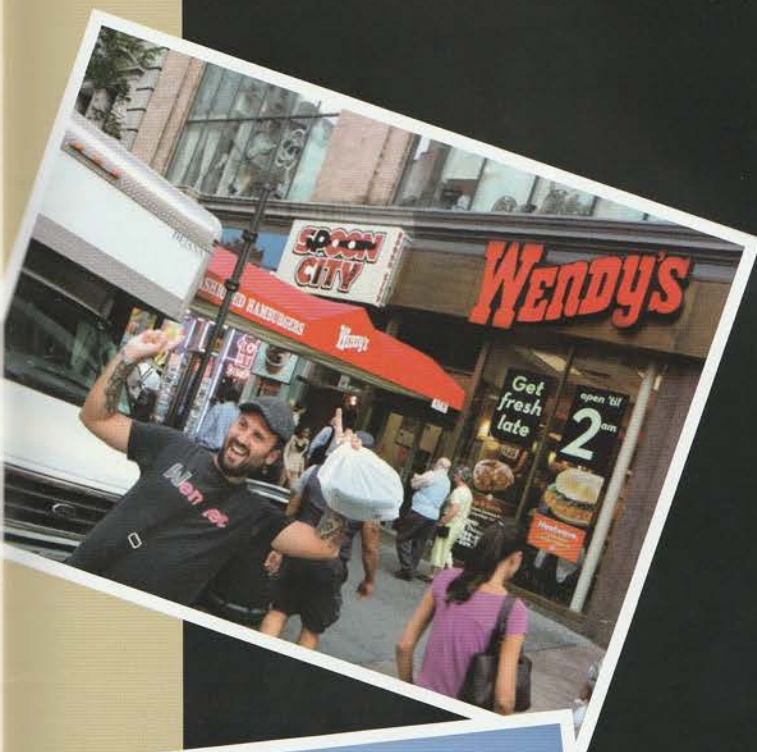
Saluta i due appoggiati e parte sgommando. Al primo stop rialza il volume a palla e si allontana con la sua puttanella che mi fa il ditone. Risalgo. Poso il coltello. Mi rimetto in mutande. Guardo qualcosa di piatto e inutile su Sky.

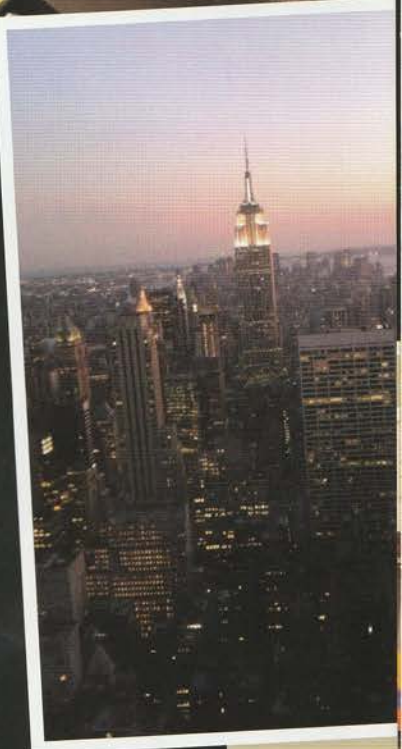
Ora, caro amico Flash Gordon col triciclo tunz tunz, voglio dirti una cosa: la prossima volta che passi davanti a casa mia ad un’ora assurda di un giorno assurdo, acchiappo Ghandi per i piedi, Mandela per i capelli, te li spacco in faccia fino a che diventano gelatinosi e poi te li ficco nel culo a discorrere amabilmente di non violenza tra le tue budella di sudista. Per concludere ti termino conficcandoti nel cuore una statuetta di Madre Teresa di Calcutta e lavoro di martello sul tuo cazzo di quod fino a quando non me lo comprano su Ebay come scultura futurista. Capito? Sta alla larga dal mio quartiere, stronzo.

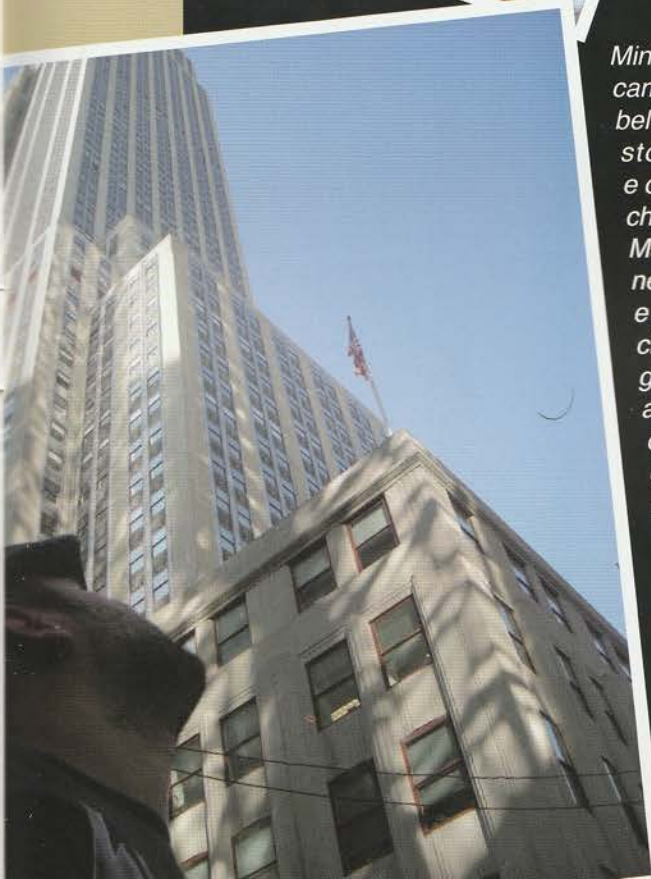
Fabio Alisei

La prima di Agosto abbiamo svaligiato un agenzia viaggi e trovandoci dei biglietti per New York ci abbiamo deciso noi di farci oltreoceani senza usare il buster. Dopo esserci fatti aquila e esserci volati sopra il mare gigante ci siamo fatti atterrati all'aereoporto di uno li di America famoso che l'hanno fatto morto. La città ci è piaciuta un po' meno le persone che se la coloravano troppo. Io e Giovannino ci siamo fatti pedoni e ci siamo fatti…fatti. È stato bello anche senza palate e comunque una manata l'avrei ficcata a quello tutto scuro della reception che ci parlava e non ci capivamo un cazzo, che scopro che ci ha fatto pagliume mi faccio tornato e lo spacco tutto. **"Va che non scherzo, se stai leggendo e hai capito che hai sbagliato fammi avere una raccomandata subitissimo con dentro una foto che ti ritrae tutto auto-spaccato, ciao."**

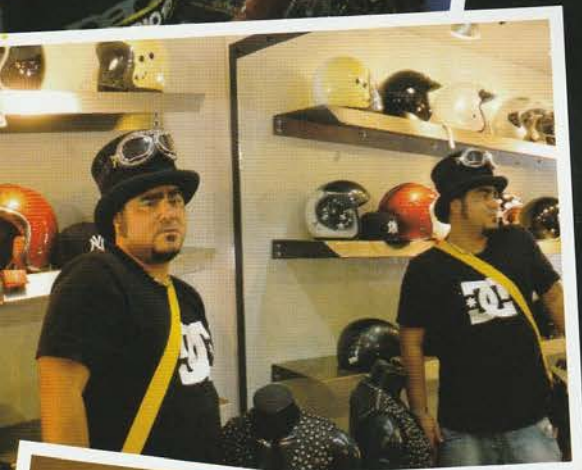
Minkia ou, gli americani come cazzo sono precisi, hanno pure i divieti sulle frecce storte!

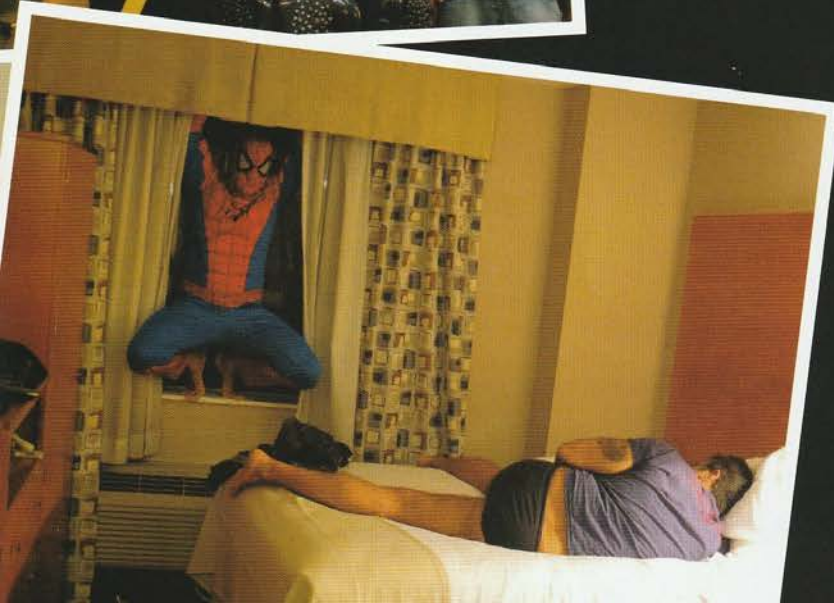
Minkia che troia gigante, secondo noi, sotto quel cazzo di gonnone c'è una figa tutta di ferrosa!

Cosa c'hai?

Ahhhhh minkia come ci stiamo divertendo, adesso papà Gibba ci porta a comprare i vestiti da super eroi per beccare in discoteca.

Mezz'ora dopo l'atterraggio ci siamo spacchati subito l'alimento giusto.

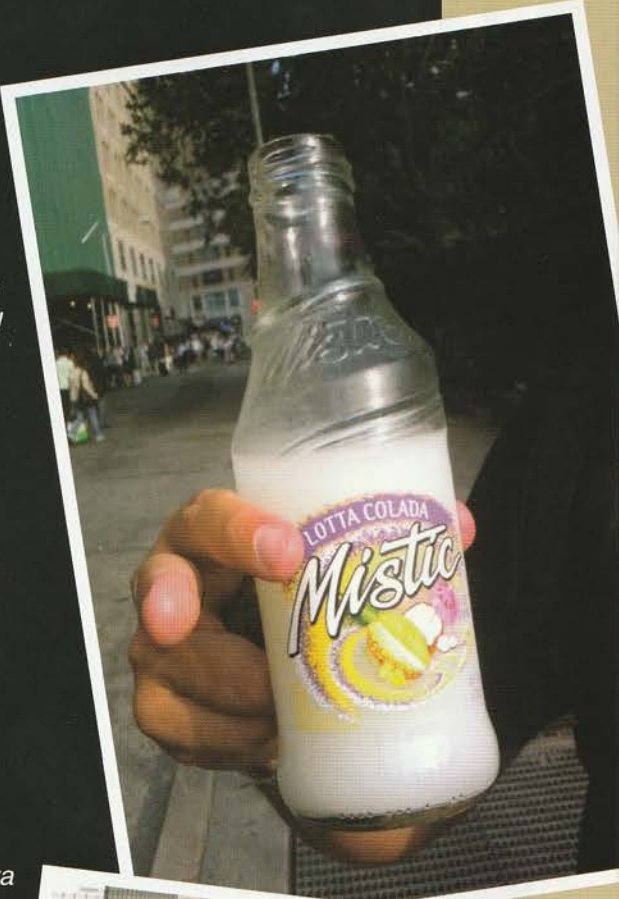
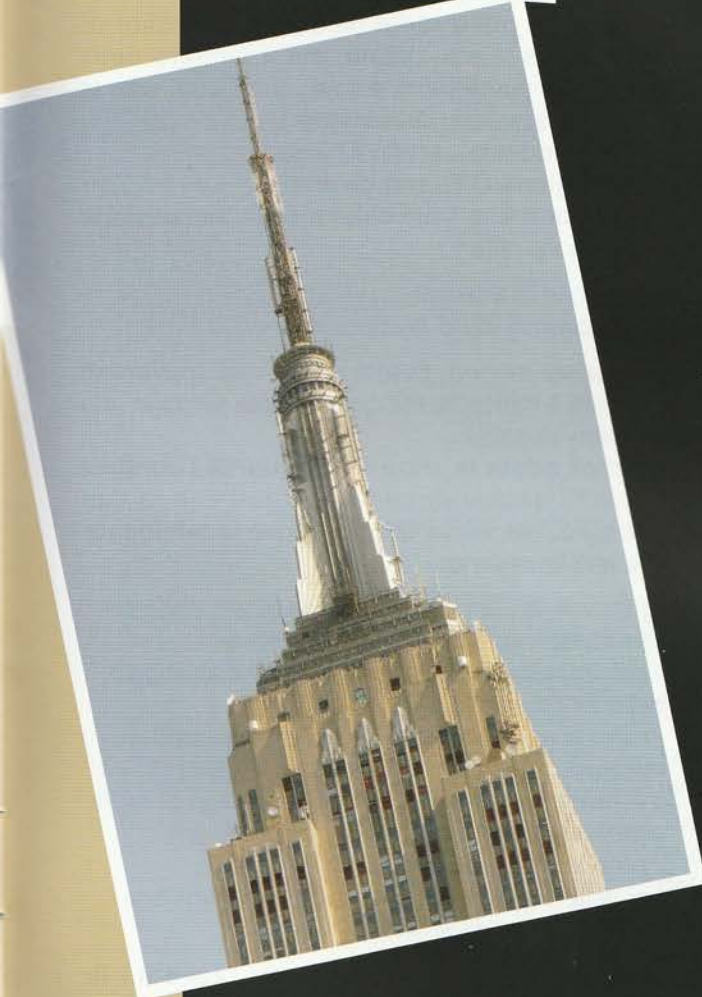
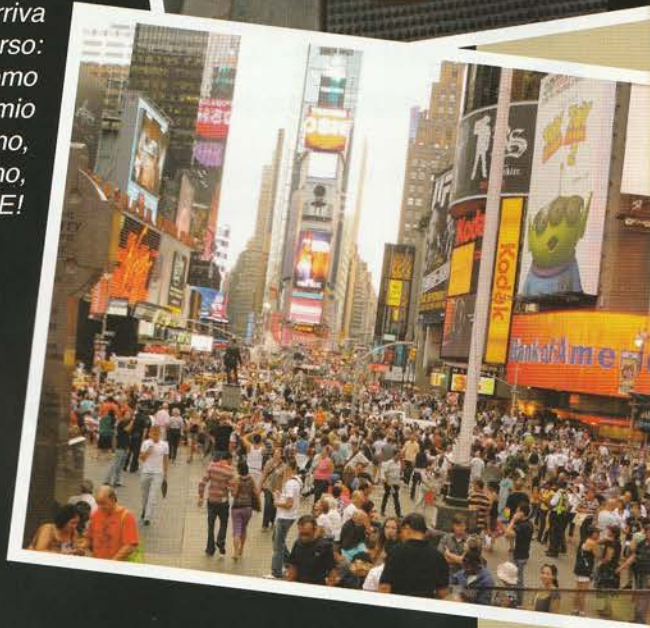
Minkia the ENEL.

Minkiaaa ad un certo punto mentre camminavamo scaltri fra le vione belle negrose, ci si è afficcato avanti sto palazzo tutto pieno di piani e di gente pagliacciata che chi sa che cazzo faceva. All'ora io, Massimino, che non ci sono nella foto perché l'ho fatta io e invece Giovannino si, ci siamo arraggiati sto ascensore gigante che ci ha revolverati al 85esimo piano di sto palazzone di cemento che a Quarto ci voleva un anno a svaligiarlo.

Qua possono solo citofonare quelli con la bocca WI FI.

Oh zii, certo che sti americani si ficcano merda nelle pance, nostro zio Tononno si stempiava di pizza alla mattina, ma questi si ficcano di bestia la pancia. Dopo sta colazione ce ne siamo tornati a letto in quel albergo pieno di piani alti.

Ou cosa c'hai? Va sto cretino con la mutanda sopra il pantalone…mo lo faccio pentola!

Minkia come sto Branduardi…

Minkia quanto era buona!

Cazzo ci vuole a fare il super eroe, una sera mi sono fatto merda e mi sono travestito da uomo insetto tela e sono andato a rubbare nelle camere degli uomini chiucchioloidi.

"Giovannino" minkia, mi sono fatto sta bibbita al cocco e Ananas, dopo 3 minuti ho incominciato a vedere viola e sparavo fulmini dal culo!

Ou Giovannino muoviti ad uscire dal negozio che mi hanno beccato!

E adesso arriva il concorso: trova quello scemo pagliaccio di mio cuggino Massimino, ti do un aiutino, ci ha le NIKE!

Se la vede quel tossico di nostro cugino Pe pe pe re pe se lo ficca nella vena!

Bene queste erano alcune delle foto che abbiamo rubbato da una digitale rubbata a quello della reception, tra parentesi sto ancora aspettando la raccomandata con la foto tua di te tutto spaccato, chiusa parentesi, ci siamo divertiti e abbiamo comperato un sacco di cazzate, ma cazzate utili, come…ou...ma…cosa c'hai da guardare, cretino di merda...salta sta parte e vai avanti che se non ti spacco. Non sappiamo come chiudere questo articolo perché in questo momento che lo stiamo scrivendo siamo tutti spaccati di alberi dentro carta, cosa cazzo vi diaciamo? Bho.

Le chiusure dello Zoo.

Marco Mazzoli

Ne abbiamo sentite di tutti i colori, mille teorie, centinaia di supposizioni e parecchie stronzate accusatorie, ma la verità la sappiamo solo noi e come promesso ve la raccontiamo tutta in queste pagine di "Zoo meg".Dobbiamo tornare indietro di qualche mese...

GENNAIO 2007

In quel periodo abbiamo iniziato a sputtanare usando nomi, cognomi e raccontando quello che solo pochi avrebbero avuto il coraggio di dichiarare. La cosa ha disturbato parecchio quelli con la coda di paglia e col passare del tempo sono iniziate a piovere in direzione telefonate minatorie e minacce varie.
Il direttore della radio ha sempre cercato di tamponare la situazione, ma il numero delle lamentele aumentava e dopo circa due mesi le minacce passarono direttamente all' ufficio del mega presidente...scattò il panico!
In quei giorni ci furono diverse riunioni fra Zoo e direzione e le frasi chiave della discussione erano molto chiare:

"O la finite di attaccare i politici o qualcuno ci toglie la concessione!"

Ad essere sinceri, non ci siamo mai spaventati di fronte a minacce, ma questa volta sembravano davvero incazzati.
Mazzoli adora le sfide e nonostante i continui richiami decise di andare avanti con la sua battaglia, ma verso Giugno arrivò la telefonata che tutti temevano:

*"Signor A. H., la chiamo a nome di altri colleghi che ritengono scandaloso e immorale il programma che lei trasmette ogni pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00...
Inoltre la avvisiamo che se il signor Mazzoli continua a sparlare della nostra categoria e a raccontare fatti privati miei e dei miei colleghi, ci troveremo costretti a farle sospendere il programma e a denunciare lei e il dj per diffamazione, con il rischio di sospensione della licenza di trasmettere"*

Quando il mega presidente mi raccontò la telefonata ci fu il gelo in sala riunioni e la tensione si tagliava con un coltello.
In quel periodo tutti fecero finta di nulla e Mazzoli iniziò a mettere le mani avanti scrivendo sul suo sito che aveva una mezza intenzione di chiudere il programma o prendersi una pausa riflessiva, ma la disgrazia più grossa arrivò qualche giorno dopo...
In quei giorni Corona era su tutti i tg e stava per uscire dal carcere, Mazzoli lo conosceva molto

bene da molto prima e la proposta del suo manager di portarlo in diretta aveva stuzzicato tutti, ma quella intervista che doveva dare un po' di credibilità al programma, si rivelò un grosso errore e una figura di merda per chi si aspettava un altro atteggiamento dal programma più bastardo d'Italia. Mazzoli andò in depressione, troppi casini, troppe pressioni e troppi insulti...

GIUGNO 2007

Mazzoli decide di gettare la spugna e dichiara di voler chiudere il programma e proprio quando si sente libero di dare il colpo finale per lasciare un bel ricordo ai suoi ascoltatori, arriva la bastonata finale.
Qualche settimana dopo, i ragazzi raccontano una serie di fatti molto scomodi legati a politici molto importanti, creando il panico in parlamento... 35 minuti dopo arriva la telefonata:

"LO ZOO DEVE CHIUDERE"

LUGLIO 2007

Lo Zoo riceve una raccomandata...

"Gentili collaboratori, vi comunichiamo che dopo una serie di accuse pesanti fatte da Marco Mazzoli e dai suoi colleghi durante le ultime dirette, siamo costretti a sospendere il vostro programma in diretta dalle 14.00 alle 16.00 e in replica dalle 23 .00 all'1.00 di notte"

Rimane invariata la trasferta a Miami nel mese di Settembre, come per contratto.

"Da Ottobre lo Zoo di 105 verrà sostituito da un nuovo programma strutturato dalla direzione dell'emittente e vi verrà comunicato al più presto l'annullamento del contratto in essere con la radio."

Il panico regnava e nessuno di noi sapeva più come reagire, ma rimaneva un grosso dubbio:

"Chi aveva così tanto potere per poter decidere le sorti di un programma radiofonico trasmesso da una radio privata?"

Nessuno ci dava risposte e non avevamo idea di dove sbattere la testa.

AGOSTO 2007

I ragazzi partono per le rispettive ferie e iniziano le ricerche per scoprire chi è l'infame che ci ha fatto chiudere. Verso la metà di Agosto, Mazzoli riceve la tanto attesa telefonata che svela l'arcano.
Mazzoli comunica via sms a tutto il gruppo la notizia e inizia il piano B...

SETTEMBRE 2007

I ragazzi dello Zoo si ritrovano a Miami per trasmettere gli ultimi quindici giorni dalla sede americana della radio...
Tutti sanno chi è il colpevole, ma non è ancora il momento di agire. In quei giorni succede il delirio in radio, per la prima volta nella storia del programma, gli investitori (sponsor) si lamentano della chiusura del programma e minacciano di togliere gli investimenti dalla radio se non fanno qualcosa per salvare la situazione.
La radio inizia una ricerca attraverso i propri avvocati per trovare una gabola e dopo poche ore comunica allo Zoo che forse c'è un modo per tornare in onda:

"CAMBIARE IL PROGRAMMA"

Mazzoli non accetta e dichiara:

"LO ZOO TORNA SOLO SE RIMANE LO ZOO"

Inizia il periodo riunioni e trattative e la radio per semplificare il tutto decide di lanciare una campagna stampa e un forum per raccogliere

le firme degli ascoltatori per dimostrare allo Zoo e a chi ci ha fatto chiudere che:

"Tutti rivogliono il programma che non piace"

Riparte l'indagine "Audiradio" e lo Zoo non è ancora in onda, la radio teme il tracollo e gli investitori aumentano le lamentele, nel frattempo le firme per la petizione raggiungono i 300.000 consensi.
La radio ci implora a tornare leggermente più tranquilli, ma lo Zoo insiste:

"O COME PRIMA O NIENTE" !!!

Ottobre si avvicina, le indagini d'ascolto vanno avanti e lo Zoo non è ancora tornato in onda... Il weekend precedente al 1 Ottobre diventa il pensatoio dei ragazzi e il momento di dare la risposta definitiva (o si o no)!!!

SABATO 29 SETTEMBRE

Mazzoli riceve la telefonata dal direttore Angelo De Robertis e dopo quattro ore di discussioni decide di seppellire l'ascia di guerra...

1 OTTOBRE

Si torna finalmente in onda, ma senza nessun tipo di cambiamento...Lo Zoo è tornato a vivere e pronto a spaccare il culo a tutti!!

13 NOVEMBRE 2007

Arrivano i dati d'ascolto del periodo di sospensione dello Zoo...Radio 105 ha perso 170.000 ascoltatori! Un caso? Una coincidenza? O forse perché lo Zoo è importante per la radio e ha senso che esista solo se rimane vero, sincero e bastardo come sempre!

12 GENNAIO 2009

Era da molto tempo che non succedevano disastri. Dopo gli eventi di sopra, aveva deciso di fare molta più attenzione nel sputtanare politici o vip usando i veri nomi,ma la tragedia era nuovamente dietro l'angolo.
Dopo i soliti 15 giorni di vacanza a Natale, lo Zoo è rientrato in onda orfano di Fabio Alisei (era appena diventato papà). La formazione era composta da: Marco Mazzoli, Paolo Noise, Wender e Pippo Palmieri.
Forse a causa dell'eccessiva carica maturata durante le ferie, forse a causa di un mix di stupidera e incoscienza, sta di fatto che l'abbiamo fatta davvero grossa.
Prima puntata del 2009, Mazzoli aveva preparato una scenetta nuova per la ripartenza: "la parodia di Hello Kitty" un simpatico gattino fumetto che tutte le donne amano e tutti gli uomini odiano (Ho speso più soldi in oggetti di Hello Kitty per la mia ex ragazza di quanto ho speso in rate del mutuo in tutta la mia vita).
Poco prima di lanciare la scenetta, Mazzoli e Noise iniziano a scherzare sulle differenze fra i cani e i gatti, giocano sul fatto che i gatti rappresentano

l'universo femminile e i cani quello maschile, ma una battuta tira l'altra e nell'arco di pochi minuti i dementi dello Zoo riescono a far innervosire un ascoltatore animalista.

Sarà stato l'elenco di leggende metropolitane sulle rane e sui petardi nel deretano ai gatti, sarà stata la sequenza di cazzate sparate a raffica, sta di fatto che l'ascoltatore animalista ha messo in piedi in poche ore una vera rivolta degli animalisti nei confronti di 105.
Al termine della trasmissione, tutto sembrava passato via liscio, ma l'indomani, la radio era invasa di mail e telefonate molto minacciose.
L'ascoltatore animalista aveva creato una catena di mail attraverso la sua rete di associazioni animaliste e da semplici battute dette in totale innocenza e senza voler offendere nessuno, era diventato un caso nazionale.Il problema più grande non era con gli animalisti, ma con il mega presidente della radio, che da oltre 35 anni dedica tempo e denaro per sostenere le associazioni animaliste ed è un amante estremo degli animali.
L'avevamo combinata grossa!

Il primo passo della direzione fu quello di sospenderci dalla diretta (era la prima puntata). Il secondo di sospenderci gli stipendi e mandarci una lettera di licenziamento.
Lo Zoo rimase fermo per circa 1 mese, dovemmo realizzare una puntata di scuse, frequentare canili e assaporare una cena "Vegan" per farci perdonare.
I veri ascoltatori dello Zoo sapevamo bene che il nostro intento non era certo quello di incentivare la violenza sugli animali, ma semplicemente uno scivolone in diretta provocato dall'enfasi del rientro dopo una lunga pausa.

Dopo aver pagato profumatamente (in ogni modo) la nostra stronzata, lo Zoo tornò in diretta da un canile di Legnano (dal nostro tir) e per un mese fu costretto a registrare le puntate in differita per consentire alla direzione di censurare i contenuti eccessivi. Fu veramente un periodo di merda, ma ne siamo usciti a testa alta. Mazzoli adottò cinque cani a distanza, Wender uno!!!
Superata questa tragedia, lo Zoo riprese a trasmettere in diretta e qualche mese dopo ebbe una gran bella notizia: i dati d'ascolto erano cresciuti di nuovo!

Viviamo in un paese davvero malato, ma questa nostra piccola vittoria dimostra che se ci unissimo tutti, forse riusciremmo a vincere una battaglia ancora più grande: SALVARE L'ITALIA!!!

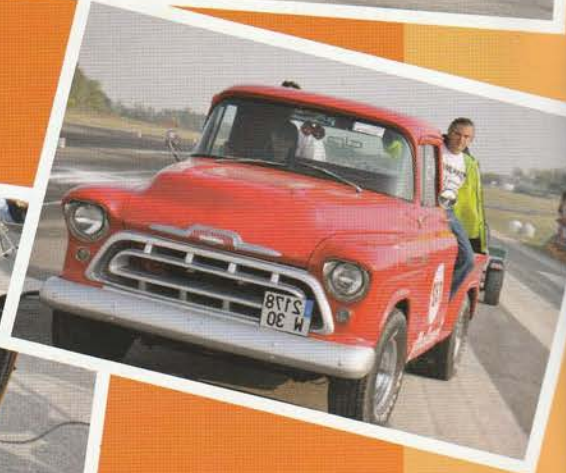
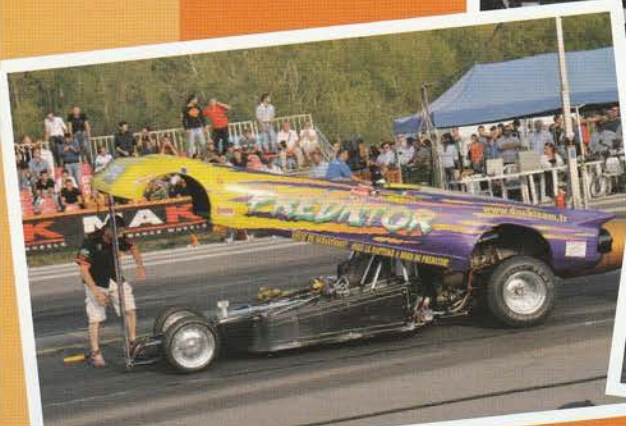
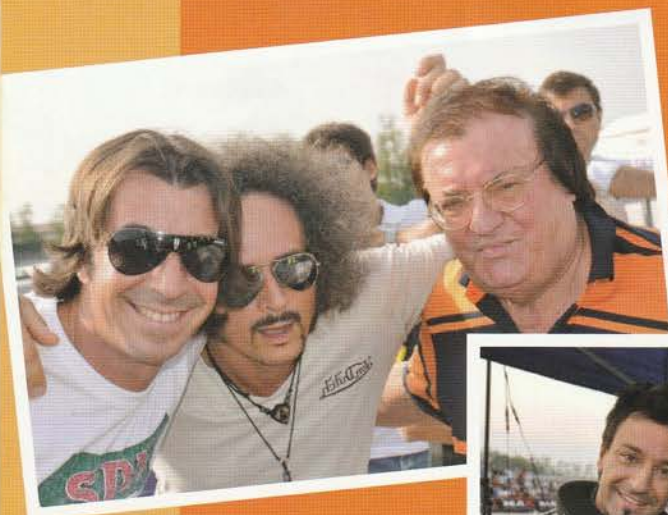
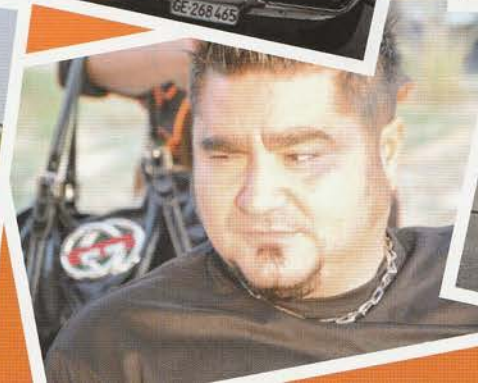
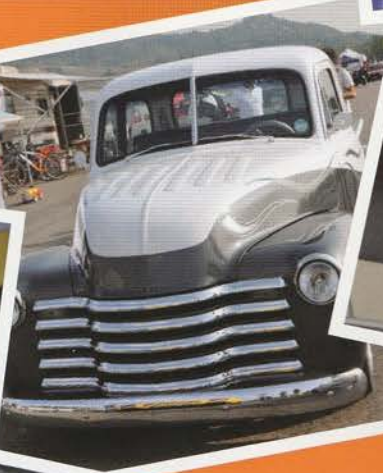
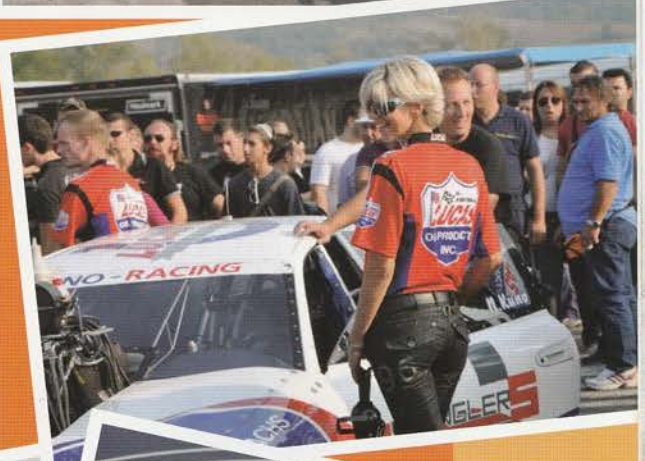
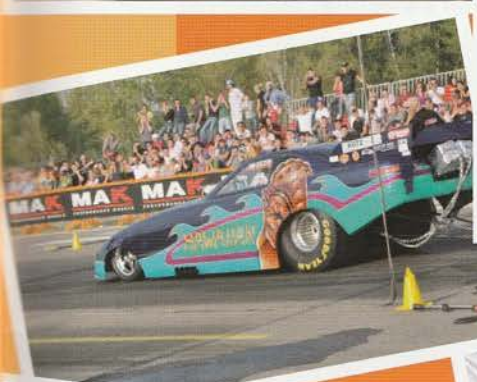
Nitro Drag Racing

Da qualche tempo a questa parte, lo Zoo ha deciso di dedicare parte del proprio tempo alla beneficenza. Il tutto è nato l'anno scorso, quando siamo venuti a conoscenza di una situazione drammatica: **"La malattia di Arianna".**
Arianna è una bimba dolcissima di 8 anni, purtroppo questo angelo ha un brutto tumore al cervelletto da quando è nata. Quando abbiamo conosciuto Arianna era già malata, ma nessuno lo avrebbe mai immaginato. Giocava, camminava, correva e aveva un'energia pazzesca come tutte le bimbe della sua età, ma il tumore diventava sempre più grosso e necessitava di essere operata al più presto.

Lo Zoo si è messo subito al lavoro, ha organizzato una mega festa in suo onore e in una sola giornata, ha raccolto più di 25 mila euro per permetterle di ricevere le migliori cure possibili.
Il primo intervento di Arianna fu molto delicato e le lasciò diversi handicap, ma l'incubo non era ancora finito. A distanza di pochi mesi, nonostante i medici avessero tentato di rimuovere quasi tutta la parte tumorale, il male si riformò ancora più grande. Arianna fu nuovamente operata e oggi il suo stato è peggiorato notevolmente, ad essere sinceri, Arianna fatica a muovere gli arti, non cammina, non riesce a parlare correttamente e fatica ad utilizzare gli occhi.

Arianna è diventata una parte della famiglia dello Zoo, tutti gli zoofili la vedono come una nipotina e si sono subito attivati con noi per poter aiutare lei e la sua famiglia.
Il 3 e 4 Ottobre, lo Zoo ha sposato un evento automobilistico il "Nitro Drag Racing" ed è riuscito a raccogliere nuovi fondi da destinare alla piccola Arianna per le sue cure molto costose. Le due giornate di "Nitro Drag Racing" si sono svolte all'aeroporto di Rivanazzano (Pv). Queste foto sono la sintesi di due giorni divertentissimi e molto uliti per un'importante causa!!! Grazie a tutti.

Zoo di 105

www.scuolaitalianadrifting.it
sparco
LAUNCH
Handmade
NO-RACING
MAK
motorquality
www.scuolaitalianadrifting.it
TEAM
GE 268 465
423

PAPÀ UN CAZZO

A tutti coloro che stanno per diventare padri o a quelli che prima o poi hanno intenzione di diventarlo devo rivelare una grande verità: non esiste niente di più artificioso, esteriore e disarmante della paternità. Chi spaccia il cammino verso il parto come una grande indimenticabile avventura, che trasformerà la vostra vita e la vostra interiorità, vi sta mentendo senza ritegno e probabilmente si scopa la sua baby sitter. Io sono diventato padre da poco, so di cosa parlo. Per questo motivo ho pensato di scrivere ad uso e consumo di tutti voi una pratica guida alla paternità, suddivisa in comode puntate mensili, per accompagnarvi passo dopo passo verso il grande giorno.

Capitolo 1

IL CONCEPIMENTO

Per fare un bambino è necessario ciulare. È un requisito indispensabile. Bisogna farlo con frequenza, regolarità e, sul più bello, sforzarsi di pensare a qualcosa di incontaminato e felice tipo prati fioriti, cuccioli di labrador o Winnie Puh che ingroppa un candido cigno sul ponte di Love Boat. Questa è sostanzialmente la parte migliore di tutta la faccenda, l'unica in cui abbiate un ruolo attivo. Da quel momento in avanti, per voi inseminatori, non resta che aspettare, aspettare, aspettare...

Io non ho aspettato più di tanto, diciamo un paio di mesi. Toglietevi quel sorriso dalla faccia: significa che ho ciulato poco! Ed anche senza troppe acrobazie. Non so spiegarvi perché, ma fare sesso col preciso intento di perpetuare la specie vi fa sembrare terribilmente immorale impollinare la vostra compagna urlando "godi troia" mentre le schiaffeggiate le chiappe indossando un costume da pornozorro.

Dopo un numero altamente variabile di copule non protette la natura dovrebbe cominciare a fare il proprio corso, lasciando sulla vostra compagna i primi segni visibili della piccola grande magia che è la procreazione. Cristina ed io abbiamo cominciato a sospettarlo all'aeroporto di Nizza. Le tette di mia moglie erano così grosse che la hostess del check in ci ha dato i posti accanto all'uscita di sicurezza per permetterle di abbassare il tavolino senza soffocare. Ci siamo guardati teneramente per un instante immenso con gli occhi pieni di orgoglio e di speranza. Poi mi sono venute in mente almeno dodici possibili sconcezze da provare con quelle gigantesche mammelle nei giorni successivi.

Non siete ancora sicuri che i vostri sospetti corrispondano alla realtà ma, nell'incertezza, decidete che vale comunque la pena di festeggiare con una cena abnorme, innaffiata di stracazzuto vino d'annata e conclusa da una genorosa animalesca scopata in piedi contro il muro per rifarsi di tanta dolcezza. Godetevela. È l'ultima. Per un bel pezzo.

Ma lo scoprirete più avanti perché adesso siete totalmente inebetiti dal pensiero di milioni di piccoli puntini con la coda che nuotano verso il loro obbiettivo, in una sostanza collosa che così tante volte si è infranta contro un fazzolettino. Adesso siete proiettati verso il passo successivo: il test.

Capitolo 2

IL TEST DI GRAVIDANZA

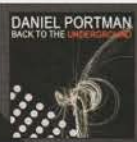
È arrivato il momento del test. Per inciso: lo fa solo lei. Voi camminate fuori dalla porta e magari ve ne fumate una. Lei si chiude in bagno e ci rimane per qualche minuto. Armeggia. Vi ha promesso che non sbircerà, che vuole condividere con voi questo momento, il Momento: l'Annunciazione. Ma dalla faccia con cui esce dal cesso, appena più rilassata di V per vendetta, capite che le cose sono andate per il verso giusto. Lei brandisce il suo bastoncino pisciato, ve lo sventola sotto il naso per asciugarlo e lentamente, dentro un piccolo riquadro oblungo appaiono due stanghette parallele: vostro figlio.
Poi si richiude, ripiscia, risventola, ristanghetta: come sopra. 2 a 0. Un goal per tempo e a casa.
A questo punto, salacadula, lei è già mamma. La sua strada è segnata, è prestabilita. La aspetta un futuro di visite, esami, privazioni alimentari, cambiamenti ormonali, di umore, la aspettano fragilità, coccole, pancione e telefonate, tante telefonate, soprattutto interurbane.
Voi invece? Niente. Non un brufolo, una sciatica, una gengivite. Niente. Siete esattamente quelli di prima. Vi aspettate che succeda qualcosa, che si accenda una luce, che vi percorra un fremito, al limite andrebbe bene anche un attacco epilettico, un colpo della strega, un'autocombustione. E invece niente. State per diventare padre e basta. Punto.
Subito dopo dentro di voi, per quanto siate innamorati, fedeli, coinvolti e partecipi, anche se non lo volete, anche se avreste pensato di non pensarlo mai, una domanda si fa strada come un piccola talpa dai dentoni affilati: sarà mio?

Mentre cercate di metabolizzare l'interrogativo vi viene in mente che avete letto da qualche parte che esiste una clinica in svizzera alla quale basta mandare due cottonfioc imbevuti della vostra saliva e di quella di vostro figlio per ottenere un dettagliato esame del DNA che confermi la vostra paternità e tutto per meno di 800 franchi.
Cercate di operare la semplice equivalenza per stabilire a quanti euro corrispondano 800 franchi, ma vi perdete nelle divisioni e quindi accantonate l'idea, almeno per il momento. Avete imparato la prima lezione: essere padre significa trascorrere un sacco di tempo a pensare a minchiate. Immediatamente dopo venite assaliti da terrificanti domande: si scoperà? Chi stenderà la lavatrice? Le verrà voglia di pappardelle alla papaia alle tre di notte?
E poi da altrettante terrificanti certezze: si approprierà del divano, monopolizzerà il telecomando, non potrò giocare alla play. E dovrò uscire a fumare sul pianerottolo accanto alla pianta morta. Al freddo. Al buio.
Papà un cazzo.

Fabio Alisei

Samples Le 10 tracce da suonare nei club questo mese

Come avrete sicuramente notato, soprattutto per chi segue la musica da club, dance, techno (non so, chiamatela come volete voi), la tendenza sta cambiando, le ritmiche house sono svanite e sono tornate alla grande le sonorità progressive e trance. Ogni mese vi daremo 20 tracce da scaricare legalmente da I-Tunes oppure da Beatport, ma se avete il vostro fornitore di vinili di fiducia è ancora meglio.

Samples List Wender

_01
Daniel Portman
Virtual Suicide (Original Mix)

_02
Young Rebels, Eddie Thoneick, Francesco Diaz
Perfect Moment
Francesco Diaz & Young Rebels Mix

_03
Matteo Marini
I Never Find (Original Mix)

_04
Pryda
Alfon (Original Mix)

_05
Adam K
Wrong Guru (Original Mix)

_06
DBN
Jack Is Back (Albin Myers Remix)

_07
Wamdue Project
King Of My Castle
(Nicola Fasano & Forest Mix)

_08
Ghosts 'N' Stuff
Ghosts 'N' Stuff (feat. Rob Swire)

_09
Dirty South
We Are feat. Rudy
Denzal Park Remix

_10
Wolfgang Gartner
Wolfgang's 5th Symphony
Original Mix

Samples List Pippo Palmieri

_01
Starkillers
Bitch Ass Trick

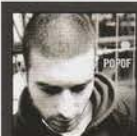
_02
Laidback luke
*My G*O*D- guns on demo*

_03
Arrolla, Ruff driverz
Dreaming (hoxton whores remix)

_04
Cirez D
On off

_05
David guetta
Grrrr

_06
Sebastian Ingrosso
Kidsos

_07
Chuckie, Silvio Ecomo
Moonbah (afrojack Mix)

_08
Popof
Faces 'Uch

_09
Spenser & Hill
I want you (Christian Davies Remix)

_10
Phunk Investigation
Shuri Shuri

I SITI DOVE SCARICARE LEGALMENTE QUESTE TRACCE:

www.ITunes.com scaricate il programma e poi divertitevi!
www.Beatport.com un po' complicato ma molto efficace, soprattutto per chi se ne intende, si possono scaricare sia in Wav che in mp3, fantastico vero? Al prox numero, ciao a tutti!
samples@105.net

Famiglia Mazzoli

LA MIA FAMIGLIA È ALQUANTO STRANA.

Mia madre si chiama Mercedes e mio padre ha sempre guidato Bmw.
Sono centinaia i racconti legati alla mia avventura Americana. Mio padre a 28 anni, dopo un viaggio di piacere con i suoi due fratelli a Los Angeles, ebbe il culo di fare un colloquio alla Walt Disney e poche ore dopo di uscire con un bel contratto firmato! Molti hanno definito mio padre un grande artista, un uomo che ha vissuto il sogno Americano, altri sostengono che sia dovuto al suo talento, io insisto e dico che ha avuto un gran culo e basta!!!

All'età di 2 anni circa, i miei mi trasferirono di peso in California, Los Angeles, Glendale. Calcolando che eravamo una famiglia modesta, che abitavamo a Cologno Monzese e che un mutuo di 7 milioni di Lire sembrava una cifra inarrivabile, mio padre firmò sto benedetto contratto che prevedeva uno stipendio mensile di circa 7 mila dollari (14 milioni di lire).
Fu un cambiamento radicale, anche se io non mi ricordo un gran cazzo. Mi cagavo addosso e mangiavo pappette esattamente come facevo a Milano. La carriera di Claudio (mio padre) fu impressionante e da semplice grafico pubblicitario era diventato Art Director della Disney.

E' un classico, quando entri in un certo giro, inizi a frequentare persone di un altro livello e capitava spesso di ritrovarci a cene in cui al tavolo sedavano Charles Bronson, Steven Spielberg e Christopher Reeve.
Lo so che adesso scenderete tutti nella "Bat caverna" per insultarmi, ma i nostri vicini di casa erano i "Rambaldi", quelli di E.t., King Kong, ecc.
Tenetevi forte....il mio primo bacio l'ho dato alla figlia di Carlo Rambaldi!! Sarà per questo che sono cresciuto così deviato?!?!?

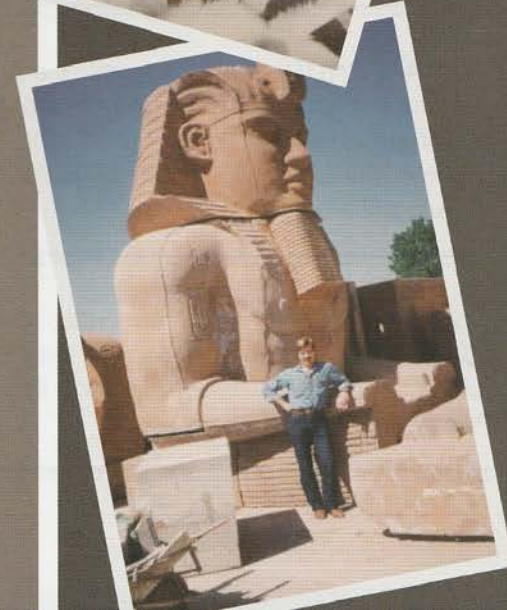
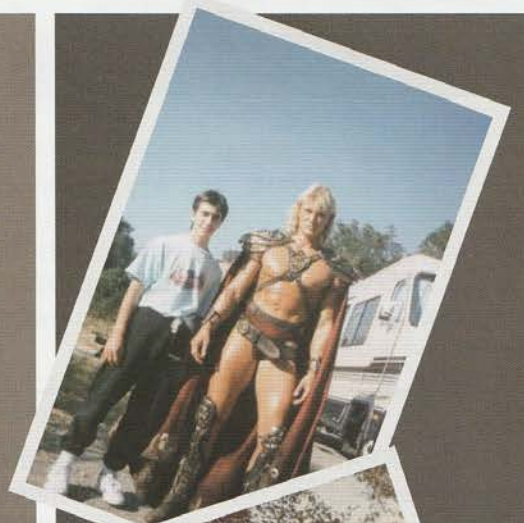
A parte le strane e inconsuete frequentazioni della mia famiglia in America, mio padre negli anni '70/'80 ha avuto una carriera davvero invidiabile collaborando a progetti molto esclusivi come: Conan il barbaro, E.t., Master of the universe, Monsignore, Contamination e molti atri.

Al culmine della sua carriera, mio padre ha deciso di mollare tutto e tornare a vivere in Italia e dedicarsi ai parchi di divertimento. Il 95% di quello che vedete a Gardaland è stato pensato, disegnato e in parte realizzato da lui e da suo fratello Valerio Mazzoli.

Tra le altre assurdità di mio padre, la sua passione: riprodurre fedelmente le armature medievali. Sin da piccolo, mio padre rubava le pentole a mia nonna per realizzare riproduzioni incredibili di elmi, corazze e maglie di ferro. Una passione o un cervello deviato? Io opterei per la seconda!!!

Spesso in diretta mi capita di far riferimento a conoscenti, progetti e realizzazioni di mio padre nel corso della sua carriera e il più delle volte vengo deriso dai mie compagni di Zoo, ma nei prossimi numeri del magazine vi dimostrerò che non dico stronzate...
E' tutto vero...ve lo conferma l'album fotografico che ho raccolto per voi.

p.s. Paolo e Fabio....sucate!!!

Marco Mazzoli

UN VAFFANCULO ai telegiornali che ci fanno terrorismo psicologico con sta cazzo di crisi....in questo modo peggiorate le cose e basta!!!

UN VAFFANCULO alla giustizia Italiana che sequestra patente e auto a chi beve un bicchiere di birra, ma lascia liberi gli assassini e i delinquenti veri!!!

UN VAFFANCULO alle banche...le più grandi truffe legalizzate le fanno loro da anni e nessuno li ferma!!!

UN VAFFANCULO ai genitori che se ne fottono dei figli e li crescono senza educazione...mamme, papà...uno schiaffone in faccia ogni tanto fa solo bene...fidatevi!!!

UN VAFFANCULO a chi ruba, scippa o scassina e fa del male a persone innocenti, i veri eroi del crimine non fanno mai del male a nessuno, imparate dal grande Lupin!

UN VAFFANCULO a tutti quelli che parlano di crisi economica, ma dov'è sta crisi economica che non c'era un posto in montagna, al mare, in campagna...??? Non fate i piangina e ricominciate a far girare l'economia che facciamo la fine del Terzo Mondo!!!

UN VAFFANCULO agli autovelox e ai tutor...con questo sistema dimostrate ancora una volta che della nostra salute non frega un cazzo, a voi interessano solo i nostri soldi.... mettete più pattuglie nelle principali autostrade e non all'autogrill a bere il caffè vero???

UN VAFFANCULO a chi ha scritto: "Spazio 1999" o "2001 odissea nello spazio"...ma quali astronavi? Quali sistemi futuristici??? Siamo nel 2009 e vedo in giro ancora delle gran Punto 1.4 e Panda...

UN VAFFANCULO alla sanità....con quello che paghiamo di tasse, dovremmo avere i letti d'oro e le cure più avanzate del mondo...e invece abbiamo solo strutture di merda fatiscenti e cure paleolitiche...Italiani svegliatevi, questi ci ammazzano!!!

UN VAFFANCULO a quelli che passano la vita a criticare, a giudicare, a sentenziare....perchè non muovete il culo e cercate di cambiare le cose??? Il paese va di merda anche per colpa vostra!!!

UN VAFFANCULO a chi viene nel nostro paese per delinquere e per commettere crimini di ogni tipo...è per colpa vostra che in Italia esiste il razzismo...per colpa vostra ci vanno di mezzo milioni di stranieri onesti...a casa vostra non ve lo permettono di fare quello che fate qui vero???

UN VAFFANCULO a chi si definisce un'artista perché scrive sui muri di persone che si spaccano il culo per pagarsi un mutuo...ma quali artisti??? Siete dei codardi sfigati... un vero artista non rovinerebbe mai i muri di un paese d'arte! Compratevi un tela se siete artisti...troppo facile scrivere su un muro di nascosto!!!

UN ULTIMO VAFFANCULO va sempre a loro, a quei signori che ci dovrebbero rappresentare, ma che vivono al di sopra di tutti, che viaggiano in auto blu (pagate dai noi) che si fanno le leggi per proteggersi il culo e se ne fottono delle crisi, della povertà e della recessione, perchè loro guadagnano 20 mila euro al mese...politici Italiani...tutti voi "ANDATE A FARE IN CULO"...siete la vergogna di questo paese e grazie a voi, tante volte vorremmo scappare all'estero per lasciarvi soli ad ammazzarvi per i vostri soldi e il vostro potere...

Marco Mazzoli

Wender risponde

Ciao Enzo,mi chiamo Salvo ti scrivo una mia domanda per Zoo meg.
So che sei un fan di Michael Jackson, e ho visto che ti e dispiaciuto davvero tanto per la sua morte... come del resto a tutti noi veri fans.
Sicuramente avrai seguito le utlime vicende, e mi piacerebbe sapere il tuo pensiero su tutto quello che e successo dalla sua morte ad ora...il film "This is it" che uscira a fine ottobre, il magna magna generale della AEG...della Sony...dei familiari e di tutti gli squali intorno alla vita del povero Michael...la speculazione assurda che gira intorno a sta faccenda è pazzesca.
Parlaci di Michael dal tuo punto di vista, cosa ha rappresentato per te, le sue trasformazioni.
La vitiligine, i processi...tutta la beneficenza che ha fatto...leggendo il tuo blog si capisce subito che sei una persona sensibile e mi piacerebbe un tuo pensiero. Grazie.
Ciao...sei troppo un grande :)

Ho due risposte a questa domanda, la prima è: se fosse un colpaccio? Dalle voci che giravano il caro RE del POP era in guai seri economicamente, quindi una manovra del genere dopo aver venduto quasi tutti i biglietti per i suo Tour, più tutti i dischi venduti subito dopo la sua morte e un film già pronto ad uscire in tutti i cinema è un po' troppo strano.
Ma se fosse cosi è un grande, perché sarebbe il modo migliore per uscire dalla scena, come hanno fatto tutti grandi del secolo, vedi Elvis o James Morrison, ora è diventato veramente un mito, ha recuperato i suoi debiti, ha venduto i suoi dischi soprattutto ad una generazione che non sapeva nulla di MJ guadagnandosi altri 20 anni di successo, magari ora è da qualche parte a godersela veramente, facendosi una bella plastica facciale nessuno potrebbe riconoscerlo.
Seconda risposta: erano le due di notte, non dormivo ma ero a letto, ad un certo punto mi chiama Paolo e mi dice: "MICHAEL JACKSON è morto!".
In quel momento si è gelato il sangue, ho avuto un colpo di ansia fortissima, ho visto la mia adolescenza cadere a terra e un senso di vuoto pazzesco.
Ho subito acceso la tele per vedere se nei tg ne avrebbero parlato e infatti cosi è stato, MJ è morto veramente, ma come? Lui non può morire, sono stati giorni dove ho passato le mie giornate a cercare qualsiasi cosa di lui, magliette CD e tutto ciò gli appartenesse, ma nei negozi nulla, tutto esaurito, anche se a dire la verità io ho già tutto di MJ, non può mancare nel mio archivio di Vinili e CD il RE del POP.
Ma proprio pochi giorni fa ho comprato il mio terzo Album in vinile di Thriller, non so, ma sentivo di doverlo comprare, poi ho preso un libro dove parla di lui e della sua vita privata, ma chi sa veramente la verità se non lui?
Suo padre lo maltrattava, in una intervista ha pure detto che suo padre entrava dalla finestra di notte facendolo spaventare a morte, i suoi fratelli facevano sesso con le fans mentre lui faceva finta di dormire e sentiva tutto, lui che amava stare con i bambini e tutti lo attaccavano.
Ho comprato pure un libro su di lui che finisce dicendo: "Michael è la prima vera grande star che si è spenta nell'era dei siti Internet".
Quei siti che portano il nome stesso dell'artista, di cui naturalmente l'artista dedicatario non scrive una sola riga, ma che danno ai fan l'idea di essere più vicini a loro idoli. Quei siti che, proprio per enfatizzare questa illusione di vicinanza, parlano in prima persona ("sarò in concerto a...", "sto lavorando al mio nuovo disco...") e si trova ad annunciare quasi con la stessa prima persona la propria morte. Andando sul sito di Michael Jackson adesso è come se si leggesse: "Ciao. Sono io e sono morto un paio d'ore fa...".
Questa negromanzia digitale per me è la cosa più inquietante di tutte.
Micheal, ti ricorderò sempre e ti suonerò per il resto della mia vita, sia in discoteca che nel mio cuore...

Wender

Lettera dello zoofilo.

Mariateresa

NUMERI DA ZOO

Quando mi hanno chiesto di scrivere quest'articolo sono andata completamente nel pallone! Troppe cose da scrivere, troppe da ricordare, troppe da elogiare, troppi particolari indispensabili. Inizialmente avevo scritto circa dieci pagine di tutto ma in realtà di niente, ovvero: c'era il mio cuore, ma sarebbero stati in pochi a capire il mio punto di vista. È stato così che ho deciso di ricominciare da zero e descrivere quello che nessuno mai è riuscito a capire.

105, 14-16, 5, 10, 3, 2, 700.000.

No, non sto dando i numeri in modalità "random", è tutto voluto.

Dietro ogni numero c'è un significato:

105 è la radio da cui trasmettono.

14-16 l'orario in cui trasmettono.

5 i conduttori.

10 gli anni del programma.

3 le volte in cui è stato sospeso.

2 i canali televisivi che lo trasmettono in terza serata.

Migliaia le querele accumulate dai 5 conduttori in questi anni.

700.000 la media di ascoltatori al giorno di quest'anno.

Tutto questo è: Lo Zoo di 105: "Il programma che non piace".

Sembrerebbe quasi un ossimoro in confronto ai dati dell'audiradio e ai premi avuti da radio grolle e Sky rispettivamente come migliore trasmissione del pomeriggio e come miglior adattamento di format originali.

Lo zoo di 105, sì, il programma più seguito e odiato della radiofonia italiana. Ogni giorno dalle 14.00 alle 16.00 radio 105 registra la bellezza di una media di 700.000 ascoltatori. Come descrivere tutte queste persone? Personalmente le descriverei con una sola parola: famiglia.

Sia su facebook, che su twitter, che sotto la radio aver a che fare con gli zoofili è sempre un'esperienza bellissima, non si sa come ma anche non conoscendosi sono tutti accomunati in carattere ed è strano pensare che migliaia di persone riescano a passare del tempo con degli sconosciuti che con loro hanno in comune solamente un programma radiofonico eppure è così; è grazie a Marco, Fabio, Pippo, Wender e Paolo che sono nate tantissime amicizie, alcune delle quali dureranno in eterno nonostante la lontananza, è grazie a quei pagliacci che ho una miriade di sorelle che nemmeno mia madre sa di aver partorito, è grazie a loro che ogni giorno per due ore tutti abbandoniamo i pensieri, i problemi della vita quotidiana e ci caliamo in un mondo fatto di risate e verità scomode.

La community, anzi, come la chiamerebbe lo Zoo, "la cumpa" è un qualcosa d'inimitabile. Non sto qui a dire cosa ha fatto per il programma perché credo bastino le volte in cui sono stati gli stessi conduttori a ricordarlo. Spero di aver inquadrato almeno in parte il piccolo e stupendo mondo di noi zoofili. Chi ne fa parte mi perdonerà per le cose non dette, agli altri un solo consiglio: vivete lo zoo... e capirete!

Indiani

di Alisei e Boscarol

ZOO
store
ANTONELLA
DI
RICCIONE
THE
ZOO